

**COMUNE DI
SAN POSSIDONIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Next generation eu (pnrr)	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	18
Partecipazioni	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Tributi e politica tributaria	23
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	43
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	45
Definizione degli obiettivi operativi 2024-2026	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	53
Servizi generali e istituzionali	54

Giustizia	55
Ordine pubblico e sicurezza	56
Istruzione e diritto allo studio	57
Valorizzazione beni e attiv. culturali	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	59
Turismo	60
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	62
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	64
Politica sociale e famiglia	65
Tutela della salute	66
Sviluppo economico e competitività	67
Lavoro e formazione professionale	68
Agricoltura e pesca	69
Energia e fonti energetiche	70
Relazioni con autonomie locali	71
Relazioni internazionali	72
Fondi e accantonamenti	73
Debito pubblico	74
Anticipazioni finanziarie	75
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	77
Programmazione e fabbisogno di personale	78
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	79
Programmazione acquisti di beni e servizi	80
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	81

Presentazione

Annualmente viene presentato al Consiglio il Documento Unico di Programmazione dove nella Sezione Operativa vengono declinati gli interventi che la Giunta intende realizzare nell'arco temporale del triennio successivo. Siamo però a fine mandato per cui avremo la possibilità certa di impegnarci per gli interventi che sarà possibile attivare nella prima parte del 2024; gli altri interventi descritti negli obiettivi operativi troveranno rispondenza nel caso venga confermata la continuità di questa amministrazione dopo le prossime elezioni comunali.

Scorrendo il precedente DUP 2023/25 si può verificare che molte delle situazioni elencate nel documento di programmazione hanno già trovato o troveranno nella parte conclusiva di quest'anno il loro completamento; riguardano, le sistemazioni di via Fanti, della Piazza Andreoli e del parcheggio del parco Rudi, le ciclabili di via xxv aprile e di via 4 Novembre/via Focherini, le nuove dotazioni di giochi presso il parco Rudi e del parchetto Bastia, la ricostruzione della palestra di via Chiavica e il rifacimento del campo di calcio Gualdi, la sistemazione delle aule scolastiche, l'impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi da mettere a disposizione della Comunità Energetica Rinnovabile che si sta costituendo su iniziativa dell'Amministrazione Comunale. A breve inizieranno anche i lavori per la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua potabile per l'inserimento dei servizi igienici e sistemazione dei tratti di sponda pericolanti presso la Cave di Budrighello e l'implementazione del sistema di videosorveglianza in diversi punti del territorio comunale.

Inoltre è stato possibile iniziare ad utilizzare al meglio il nuovo fabbricato ex sede municipale, accordandosi con ASP per l'inserimento al piano terra del laboratorio "Arcobaleno 1" del Centro socio occupazionale e per la gestione degli appartamenti che utilizzerà per le famiglie bisognose e fragili. Anche l'utilizzo della Casa della Salute ha avuto un'evoluzione positiva poiché abbiamo messo a disposizione dell'Azienda USL i locali per l'inserimento del Punto di Infermieristica di Comunità con possibilità di effettuare i prelievi.

Ulteriore novità del 2023 è stata l'attivazione di un nuovo servizio per la cittadinanza consistente nello *Sportello di Supporto Digitale* che verrà confermato anche per gli anni seguenti ricorrendo all'impiego dei giovani impegnati nel Servizio Civile Digitale. Novità anche per il servizio mensa scolastica che a partire da settembre 2023 è stato esternalizzato alla CIRFOOD di Reggio Emilia con il vincolo della produzione dei pasti nella cucina dell'edificio; per monitorare l'efficacia e il gradimento del nuovo servizio abbiamo istituito una apposita commissione di genitori.

Esternalizzare la mensa ci ha consentito di modificare la pianta organica del Comune, a vantaggio del Servizio Nido con la stabilizzazione di un secondo insegnante e di potenziare i servizi dell'Ufficio Tecnico con l'assunzione a tempo parziale di un operaio ex Legge n. 68/99 da impiegare prevalentemente per il decoro urbano e di un geometra per far fronte alle maggiori necessità di gestione, manutenzioni e riparazioni del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune accresciuto a seguito della ricostruzione post sisma.

Confidiamo ancora di poter avviare entro l'anno le procedure per aggiudicare i lavori per il recupero dell'ex mulino Bazzani, ultimo intervento della ricostruzione di competenza comunale. Confermiamo tra gli obiettivi operativi per il 2024 l'intervento di manutenzione straordinaria del cimitero e di alcune strade del capoluogo e a Forcello i lavori di sistemazione della ciclabile su entrambi i lati della strada provinciale.

Da sottolineare ancora una volta che ci sono due situazioni di particolare interesse per il nostro territorio che avranno la loro realizzazione nei prossimi anni: l'Hospice per il quale, approvati il Piano di Recupero e il progetto delle relative opere di urbanizzazione, è in Conferenza di Servizio l'approvazione del Permesso di Costruire del fabbricato e la Ciclovía del Sole che verrà realizzata a cura della Provincia.

Cessate le limitazioni conseguenti al Covid abbiamo ripreso a programmare e a realizzare le consuete manifestazioni pubbliche molto partecipate dalla cittadinanza che nel 2023 si sono arricchite di alcuni eventi quali il decennale del gemellaggio con Vinay; intendiamo procedere con le iniziative culturali e ricreative di comunità fino al termine del mandato, sempre in collaborazione con la Biblioteca che quest'anno a seguito della rinuncia dell'associazione *Un piccolo passo*, ha avuto il cambio di gestione affidato alla Cooperativa Sociale Opengroup di Bologna che ha mantenuto in servizio le stesse valide ed attive operatrici di sempre.

L'uscita di Mirandola dall'UCMAN ha comportato la scelta per gli altri Comuni, condivisa anche dalla nostra Amministrazione, di continuare con l'Unione a otto e pur con qualche iniziale difficoltà, il processo di trasformazione si è realizzato e la gestione dell'Ente si è ormai normalizzato.

La Giunta Comunale

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



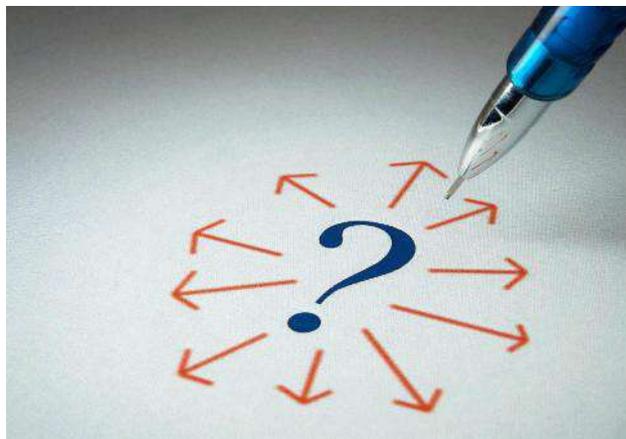
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

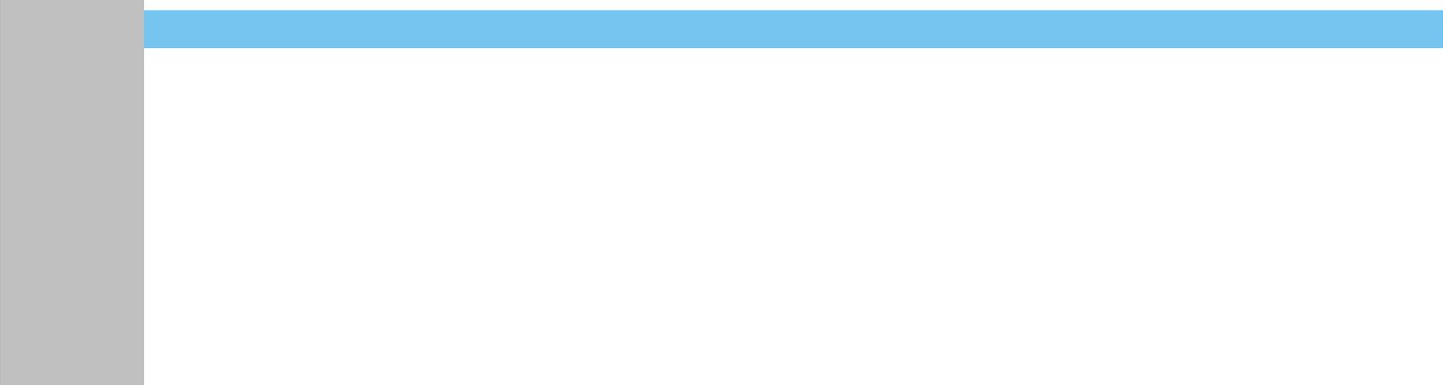
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

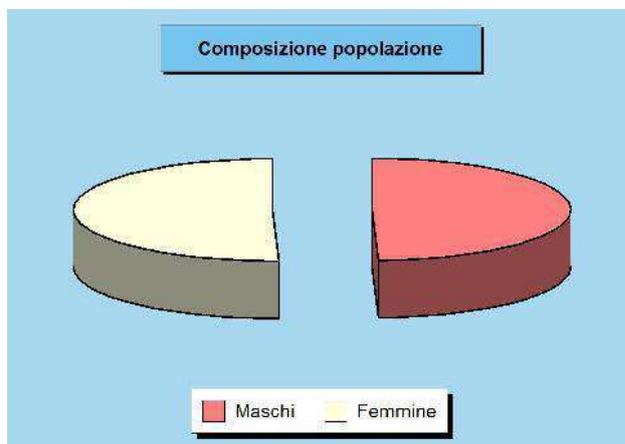
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

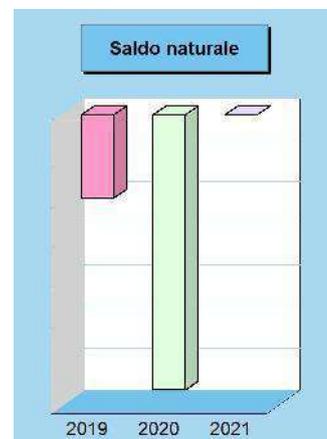
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	1.731
Femmine	(+)	1.768
Totale		3.499

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,47 %
Femmine	(+)	50,53 %
Totale		100,00 %



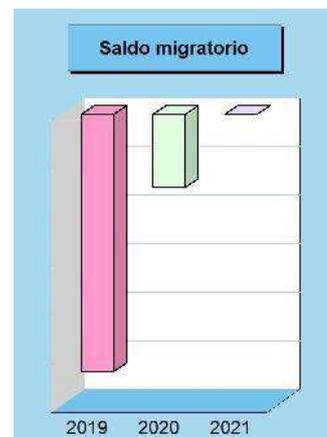
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 22	15	0
Deceduti nell'anno	(-) 32	48	0
Saldo naturale	-10	-33	0
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,30	4,35	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,17	13,94	0,00



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 22	15	0
Deceduti nell'anno	(-) 32	48	0
Saldo naturale	-10	-33	0
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 126	135	0
Emigrati nell'anno	(-) 179	150	0
Saldo migratorio	-53	-15	0



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	17
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	1
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	13
Comunali	(km)	37
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	Delibera Giunta Regionale n. 180 del 6.2.1996
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	25	25	25	25
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	84	84	84	84
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	197	197	197	197
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	109	109	109	109
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	22	22	22	22
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	No	Sì
Acquedotto	(km)	38	38	38	38
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	4	4	4	4
	(ha)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	27.700	27.700	27.700	27.700
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.000	1.000	1.000	1.000
Rete gas	(km)	37	37	37	37
Mezzi operativi	(n.)	3	3	3	3
Veicoli	(n.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	32	32	32	32

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

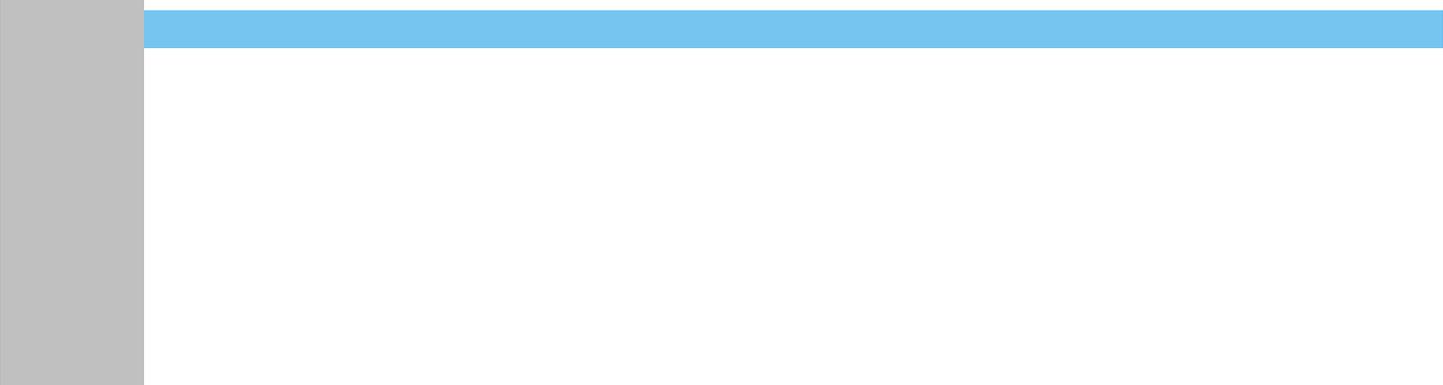
Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

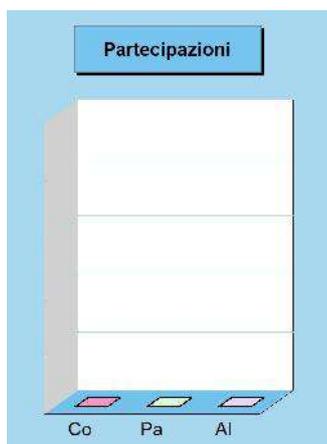


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	0,00
Totale	5	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
A.I.M.A.G.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	1,380000 %	0,00
SETA S.p.A. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,090000 %	0,00
AGENZIA PER LA MOBILITA' SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,040000 %	0,00
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,020000 %	0,00
A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	2,510000 %	0,00

A.I.M.A.G.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,380000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato, smaltimento rifiuti, reti gas

SETA S.p.A. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,090000 %
Attività e note	Trasporto pubblico locale

AGENZIA PER LA MOBILITA' SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,040000 %
Attività e note	Programmazione del trasporto pubblico locale

LEPIDA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,020000 %
Attività e note	Pianificazione, progettazione, sviluppo, ecc... delle infrastrutture di telecomunicazione e servizi telematici

A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	2,510000 %
Attività e note	Servizi alla persona

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

MULINO BAZZANI-INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
PALESTRA DI VIA CHIAVICA-RECUPERO POST-SISMA

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MULINO BAZZANI-INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	2020	1.522.203,41	218.709,29
PALESTRA DI VIA CHIAVICA-RECUPERO POST-SISMA	2022	1.177.245,14	756.248,15

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI	226.630,00	100,0 %	226.630,00	226.630,00
Totale	226.630,00	100,0 %	226.630,00	226.630,00

Denominazione	ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE DI SERVIZI
Indirizzi	Vengono mantenute inalterate le tariffe che riguardano il servizio mensa, le rette del micronido, i proventi dei servizi cimiteriali, il trasporto scolastico, il pre-scuola micronido, infanzia e primaria.
Gettito stimato	2024: € 226.630,00 2025: € 226.630,00 2026: € 226.630,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.975.200,00	100,0 %	1.975.200,00	0,00
Totale	1.975.200,00	100,0 %	1.975.200,00	0,00

Denominazione	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa
Indirizzi	Le principali entrate tributarie dell'Ente sono: l'IMU, l'addizionale comunale IRPEF e il canone unico patrimoniale (pubblicità, mercatale, occupazione suolo pubblico). I fondi perequativi sono costituiti dall'entrata attribuita dallo Stato come il fondo di solidarietà. Non sono previste aumenti di aliquote per il prossimo triennio.
Gettito stimato	2024: € 1.975.200,00 2025: € 1.975.200,00 2026: € 0,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

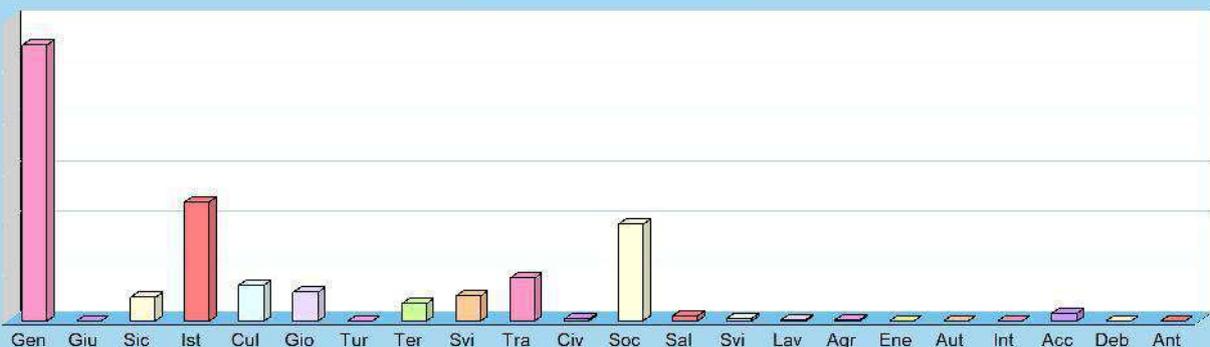
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.098.653,79	40,4 %	1.084.904,35	1.084.067,02
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	93.695,11	3,4 %	93.695,11	93.695,11
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	473.454,66	17,4 %	471.545,33	471.223,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	141.339,54	5,2 %	138.249,54	138.249,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	114.423,71	4,2 %	114.423,71	114.423,71
07 Turismo	Tur	500,00	0,0 %	500,00	500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	67.986,44	2,5 %	67.935,43	67.882,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	99.240,62	3,6 %	99.121,93	100.497,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	170.634,62	6,3 %	170.003,49	169.366,61
11 Soccorso civile	Civ	5.834,00	0,2 %	5.834,00	5.834,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	384.963,97	14,2 %	384.361,06	383.254,23
13 Tutela della salute	Sal	20.695,16	0,8 %	20.695,16	20.695,16
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	9.273,26	0,3 %	9.273,26	9.273,26
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	4.838,66	0,2 %	4.838,66	4.838,66
16 Agricoltura e pesca	Agr	5.727,22	0,2 %	5.727,22	5.727,22
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	29.213,88	1,1 %	29.213,88	29.213,88
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.720.474,64	100,0 %	2.700.322,13	2.698.742,09

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.267.625,16	1.054.388,17	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	281.085,33	3.902,67	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.416.223,54	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	417.838,62	50.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	343.271,13	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	203.804,13	3.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	298.860,43	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	510.004,72	219.348,85	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	17.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.152.579,26	1.315,29	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	62.085,48	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.819,78	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	14.515,98	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	17.181,66	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	87.641,64	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	212.239,18	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00
Totale	8.119.538,86	1.331.954,98	0,00	212.239,18	1.950.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.267.625,16	1.054.388,17	4.322.013,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	281.085,33	3.902,67	284.988,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.416.223,54	0,00	1.416.223,54
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	417.838,62	50.000,00	467.838,62
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	343.271,13	0,00	343.271,13
07 Turismo	1.500,00	0,00	1.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	203.804,13	3.000,00	206.804,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	298.860,43	0,00	298.860,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	510.004,72	219.348,85	729.353,57
11 Soccorso civile	17.502,00	0,00	17.502,00
12 Politica sociale e famiglia	1.152.579,26	1.315,29	1.153.894,55
13 Tutela della salute	62.085,48	0,00	62.085,48
14 Sviluppo economico e competitività	27.819,78	0,00	27.819,78
15 Lavoro e formazione professionale	14.515,98	0,00	14.515,98
16 Agricoltura e pesca	17.181,66	0,00	17.181,66
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	87.641,64	0,00	87.641,64
50 Debito pubblico	212.239,18	0,00	212.239,18
60 Anticipazioni finanziarie	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00
Totale	10.281.778,04	1.331.954,98	11.613.733,02

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

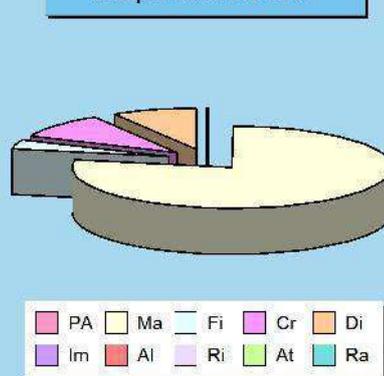
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	32.775,12
Immobilizzazioni materiali	20.515.835,92
Immobilizzazioni finanziarie	938.430,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.611.054,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.248.098,40
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	26.346.194,37

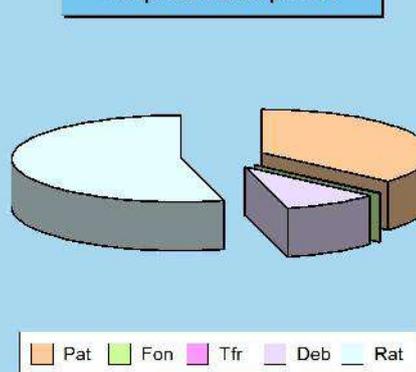
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.627.876,18
Fondo per rischi ed oneri	40.871,85
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.421.078,06
Ratei e risconti passivi	14.256.368,28
Totale	26.346.194,37

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

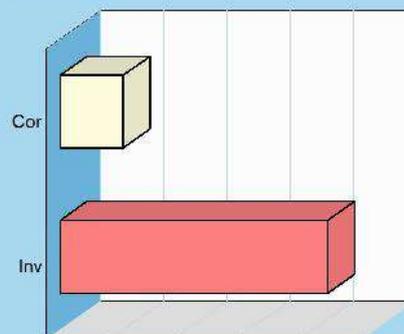
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	188.634,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	10.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		848.242,81
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	198.634,00	848.242,81

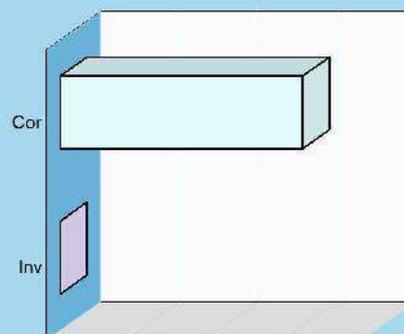
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	287.268,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	20.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	307.268,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	1.836.213,55	1.884.674,41	1.939.593,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	256.888,95	347.919,00	198.634,00
Tit.3 - Extratributarie	706.658,17	819.159,63	641.455,24
Somma	2.799.760,67	3.051.753,04	2.779.682,24
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	279.976,07	305.175,30	277.968,22

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	43.577,52	42.059,33	40.479,29
Interessi su prestiti obbligazionari	11.500,00	10.500,00	9.500,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	55.077,52	52.559,33	49.979,29
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	55.077,52	52.559,33	49.979,29

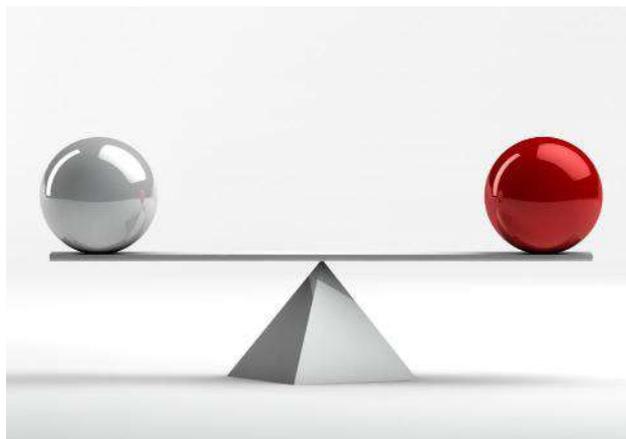
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	279.976,07	305.175,30	277.968,22
Esposizione effettiva	55.077,52	52.559,33	49.979,29
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	224.898,55	252.615,97	227.988,93

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

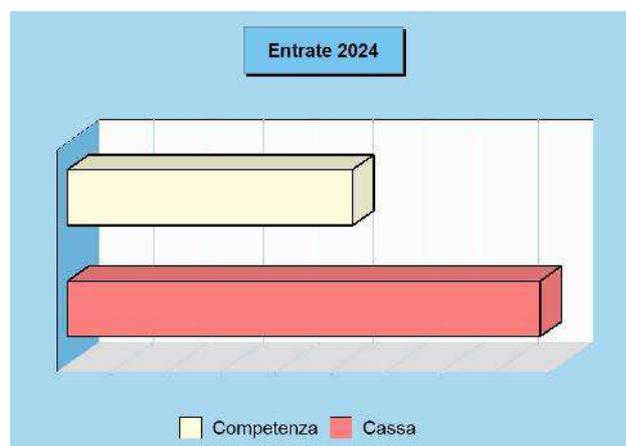
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



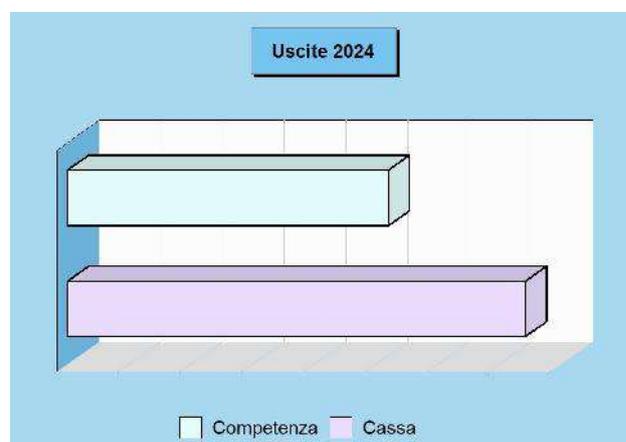
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.939.593,00	2.206.293,54
Trasferimenti	198.634,00	348.720,01
Extratributarie	641.455,24	814.098,24
Entrate C/capitale	908.242,81	2.366.003,78
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	650.000,00	650.000,00
Entrate C/terzi	529.395,00	607.761,01
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	333.712,17	-
Fondo cassa iniziale	-	1.626.057,43
Totale	5.201.032,22	8.618.934,01



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.720.474,64	3.431.811,71
Spese C/capitale	1.231.954,98	2.698.603,86
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	69.207,60	69.207,60
Chiusura anticipaz.	650.000,00	650.000,00
Spese C/terzi	529.395,00	573.433,63
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	5.201.032,22	7.423.056,80



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	1.988.559,46	1.988.559,46
Trasferimenti	153.634,00	153.634,00
Extratributarie	618.854,44	618.854,44
Entrate C/capitale	60.000,00	60.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	650.000,00	650.000,00
Entrate C/terzi	529.395,00	529.395,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.000.442,90	4.000.442,90

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	2.700.322,13	2.698.742,09
Spese C/capitale	50.000,00	50.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	70.725,77	72.305,81
Chiusura anticipaz.	650.000,00	650.000,00
Spese C/terzi	529.395,00	529.395,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.000.442,90	4.000.442,90

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.939.593,00
Trasferimenti correnti	(+)	198.634,00
Extratributarie	(+)	641.455,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.779.682,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	10.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		10.000,00
Totale		2.789.682,24

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.720.474,64
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	69.207,60
Impieghi ordinari		2.789.682,24
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.789.682,24

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	908.242,81
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	10.000,00
Risorse ordinarie		898.242,81
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	333.712,17
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		333.712,17
Totale		1.231.954,98

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.231.954,98
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.231.954,98
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.231.954,98

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	2.789.682,24
Investimenti	(+)	1.231.954,98
Movimenti di fondi	(+)	650.000,00
Entrate destinate alla programmazione		4.671.637,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	529.395,00
Altre entrate		529.395,00
Totale bilancio		5.201.032,22

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	2.789.682,24
Investimenti	(+)	1.231.954,98
Movimenti di fondi	(+)	650.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.671.637,22
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	529.395,00
Altre uscite		529.395,00
Totale bilancio		5.201.032,22

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

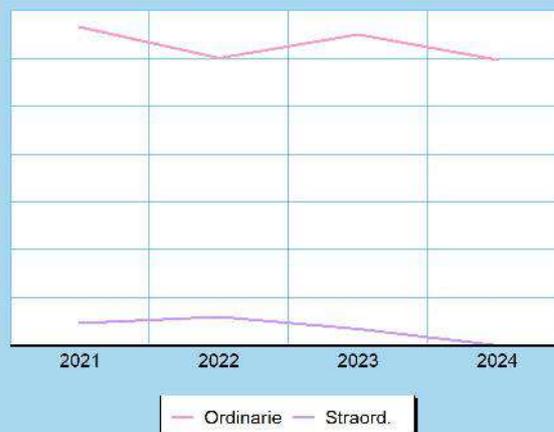
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.789.682,24	2.789.682,24
Investimenti	1.231.954,98	1.231.954,98
Movimento fondi	650.000,00	650.000,00
Servizi conto terzi	529.395,00	529.395,00
Totale	5.201.032,22	5.201.032,22



Finanziamento bilancio corrente 2024

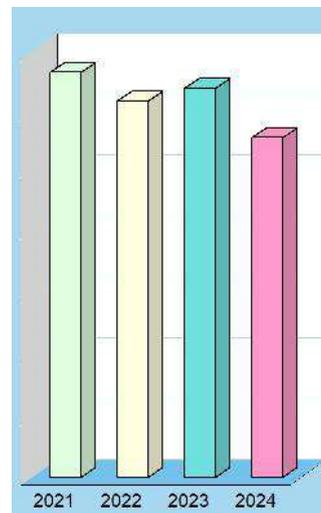
Entrate		2024
Tributi	(+)	1.939.593,00
Trasferimenti correnti	(+)	198.634,00
Extratributarie	(+)	641.455,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.779.682,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	10.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		10.000,00
Totale		2.789.682,24

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	2.024.473,57	1.836.213,55	1.884.674,41
Trasferimenti correnti	(+)	442.450,54	256.888,95	322.541,17
Extratributarie	(+)	633.179,31	706.658,17	819.159,63
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.100.103,42	2.799.760,67	3.026.375,21
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	86.555,20	150.115,74	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	138.110,94	139.569,04	118.126,53
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	50.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		224.666,14	289.684,78	168.126,53
Totale		3.324.769,56	3.089.445,45	3.194.501,74



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



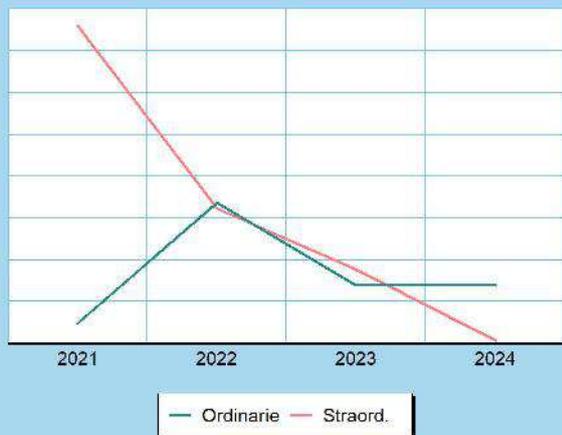
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

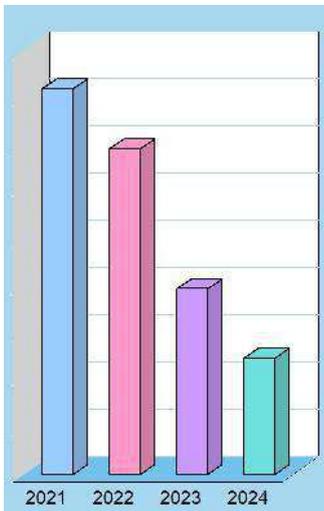
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.789.682,24	2.789.682,24
Investimenti	1.231.954,98	1.231.954,98
Movimento fondi	650.000,00	650.000,00
Servizi conto terzi	529.395,00	529.395,00
Totale	5.201.032,22	5.201.032,22

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	908.242,81
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	10.000,00
Risorse ordinarie	898.242,81
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	333.712,17
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	333.712,17
Totale	1.231.954,98



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	508.072,75	1.752.270,23	950.418,94
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	50.000,00
Risorse ordinarie	508.072,75	1.752.270,23	900.418,94
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	3.119.628,70	599.847,56	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	450.745,39	1.093.180,86	1.064.181,70
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.570.374,09	1.693.028,42	1.064.181,70
Totale	4.078.446,84	3.445.298,65	1.964.600,64

Disponibilità e gestione delle risorse umane

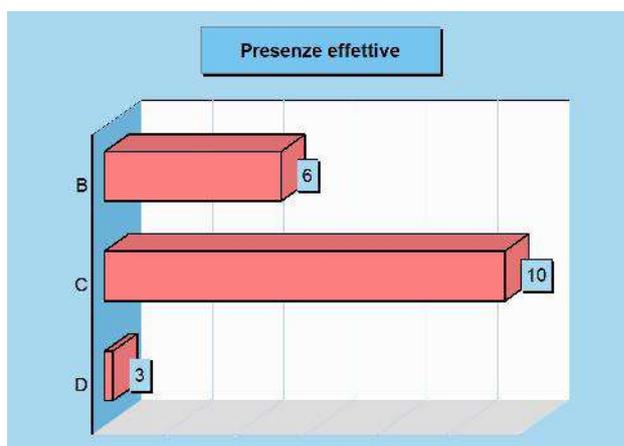
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

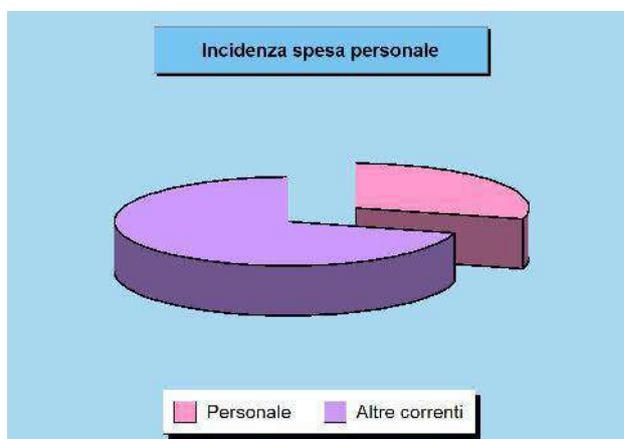
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	6	6
C	Area degli istruttori	10	10
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	3	3
	Personale di ruolo	19	19
	Personale fuori ruolo		3
	Totale		22



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	19
Dipendenti in servizio: di ruolo	19
non di ruolo	3
Totale personale	22

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	791.869,22
Altre spese correnti	1.928.605,42
Totale spesa corrente	2.720.474,64



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

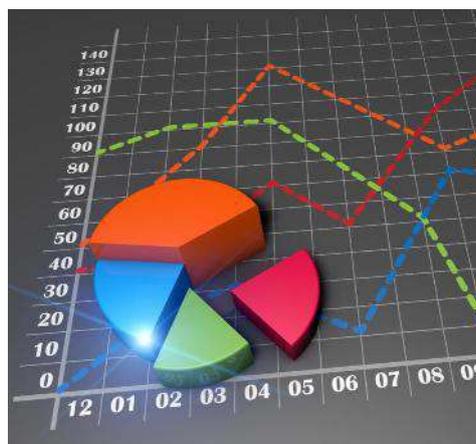
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

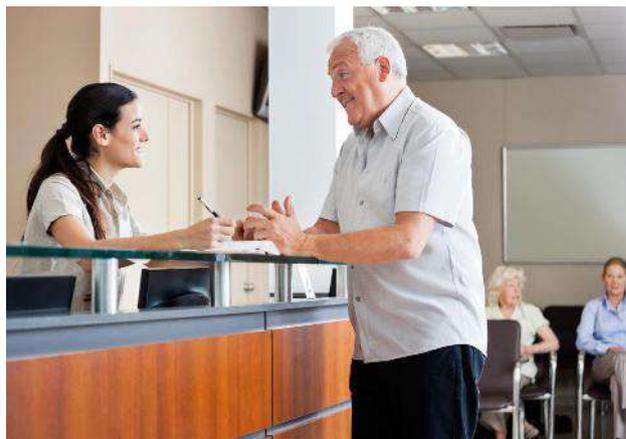
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

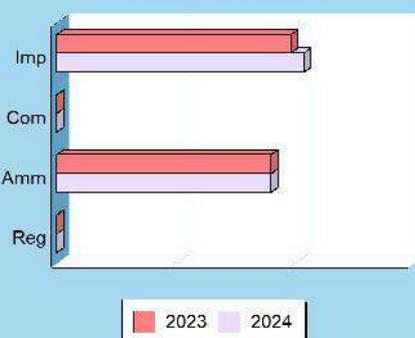
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



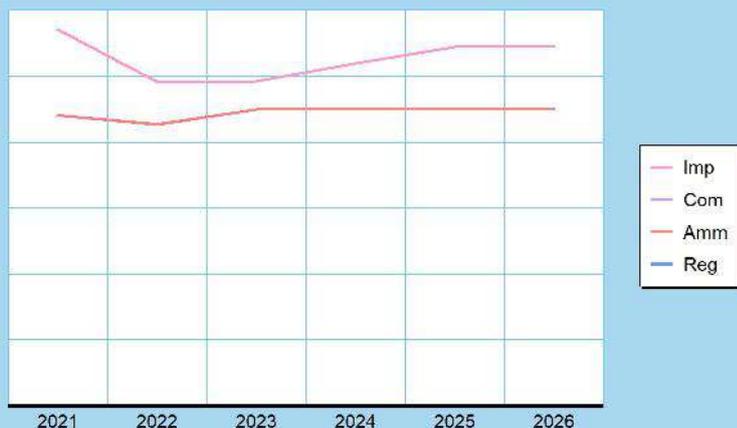
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	54.918,59	1.884.674,41	1.939.593,00
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		984.674,41	1.039.593,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		900.000,00	900.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.884.674,41	1.939.593,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	1.142.070,98	982.277,41	984.674,41	1.039.593,00	1.088.559,46	1.088.559,46
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	882.402,59	853.936,14	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.024.473,57	1.836.213,55	1.884.674,41	1.939.593,00	1.988.559,46	1.988.559,46

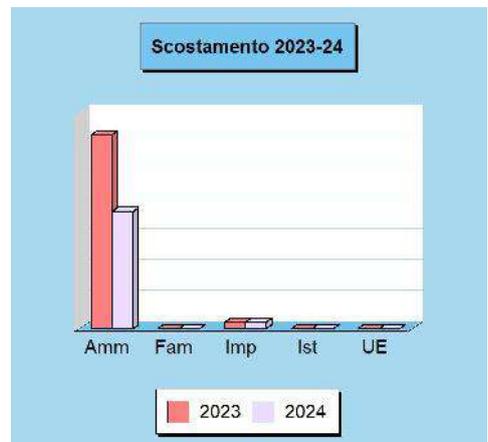
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-123.907,17	322.541,17	198.634,00
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		312.541,17	188.634,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		322.541,17	198.634,00



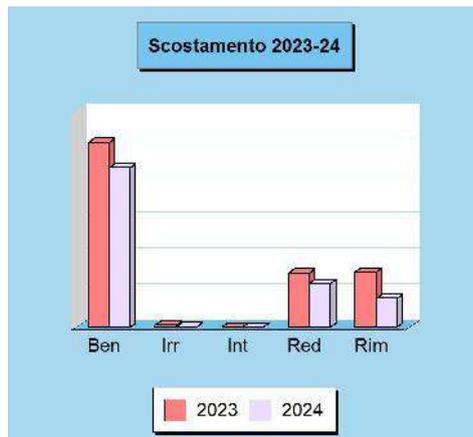
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	438.197,54	253.588,95	312.541,17	188.634,00	143.634,00	143.634,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	4.253,00	3.300,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	442.450,54	256.888,95	322.541,17	198.634,00	153.634,00	153.634,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-177.704,39	819.159,63	641.455,24
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		511.292,63	440.805,24
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		5.000,00	1.000,00
Interessi (Tip.300)		200,00	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		150.000,00	120.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		152.667,00	79.450,00
Totale		819.159,63	641.455,24



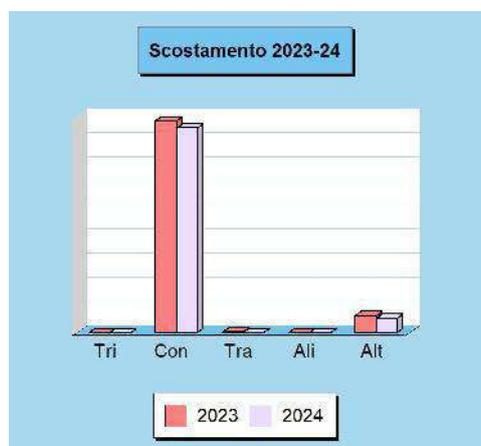
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	383.160,29	432.738,02	511.292,63	440.805,24	458.304,44	458.304,44
Irregolarità e illeciti	35,39	40,01	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi	398,29	0,05	200,00	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	143.773,80	152.293,17	150.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Rimborsi e altre entrate	105.811,54	121.586,92	152.667,00	79.450,00	39.350,00	39.350,00
Totale	633.179,31	706.658,17	819.159,63	641.455,24	618.854,44	618.854,44

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-42.176,13	950.418,94	908.242,81
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		877.177,00	848.242,81
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		3.241,94	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		70.000,00	60.000,00
Totale		950.418,94	908.242,81

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	354.952,27	1.702.069,52	877.177,00	848.242,81	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	2.644,85	3.241,94	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	38.571,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	114.549,15	47.555,86	70.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	508.072,75	1.752.270,23	950.418,94	908.242,81	60.000,00	60.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

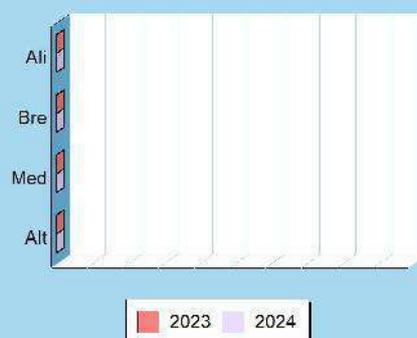
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



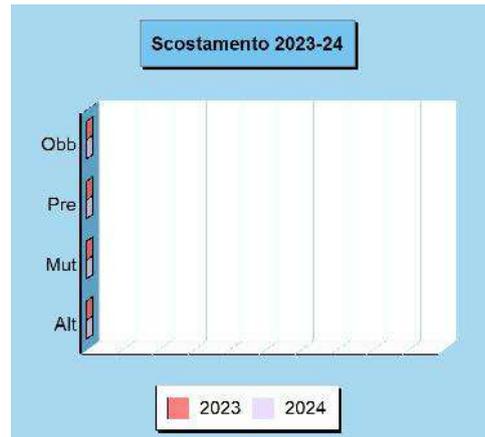
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2024-2026

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2024-2026

1 – La ricostruzione post-sisma

1.1 La ricostruzione degli edifici pubblici

Con soddisfazione ricordiamo che nel 2022 sono stati completati i lavori nell'ex scuola elementare in via Gramsci recuperati a sede della Protezione Civile e nell'ex sede municipale che da quest'anno viene utilizzata dall'ASP con l'inserimento al piano terra del laboratorio "Arcobaleno 1" del Centro socio occupazionale e con la gestione degli appartamenti che utilizzerà per le famiglie bisognose e fragili.

Gli altri due edifici di proprietà comunale su cui resta da intervenire, ossia la palestra di via Chiavica e l'ex mulino Bazzani, a causa dell'impennata dei prezzi delle materie prime e dell'energia nel 2022, hanno subito uno slittamento dei tempi di inizio lavori. Il primo è in corso di realizzazione e per l'altro contiamo comunque di avviare i lavori entro il termine del mandato amministrativo anche se il progetto definitivo inviato in Regione deve ancora ottenere il parere favorevole dei competenti uffici regionali.

Resta ancora l'incertezza dei tempi di ricostruzione della chiesa parrocchiale e del nuovo teatro Varini, edifici di proprietà della Parrocchia. In particolare per quest'ultimo se richiesto dalla Curia di Carpi, più volte sollecitata da dall'Amministrazione Comunale ed anche dalla cittadinanza con la raccolta firme, si potrà valutare in che termini rinegoziare la Convenzione quinquennale per il teatro che è in scadenza nel 2024, con l'obiettivo di realizzare il fabbricato il prima possibile.

1.2 La ricostruzione delle abitazioni private e delle attività produttive

In occasione del decennale Sisma 2012 la Regione ha dichiarato di considerare praticamente conclusa la ricostruzione privata poiché gli interventi completati erano oltre il 90 per cui ha ridimensionato di molto le presenze del personale tecnico somministrato; il nostro Comune nel 2023 è rimasto senza tecnici per il MUDE per cui per le pratiche ancora da chiudere si sofferisce con nostro personale che la Regione compensa con qualche ora di straordinario settimanale.

A San Possidonio al 31 agosto 2023 risultavano liquidati 86.615.000 dei 91.355.000 Euro assegnati ai 297 interventi di ricostruzione delle abitazioni, mentre per i 60 relativi alle attività produttive erano stati liquidati 16.124.000 dei 18.283.000 Euro assegnati.

2 – Le Politiche Territoriali e Ambientali

La valorizzazione del territorio e la tutela dell'ambiente si realizzano mediante interventi che riguardano diversi ambiti; aggiorniamo gli obiettivi operativi per il prossimo triennio di seguito elencati per settore, tenendo conto di quanto è già stato realizzato.

2.1 Urbanistica

E' in corso di elaborazione il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) che condividiamo con i Comuni di Concordia, Cavezzo, San Prospero e Camposanto. Dai tecnici incaricati preliminarmente è stata condotta l'indagine conoscitiva dei territori; siamo in attesa ora che venga presentata la proposta di definizione delle aree urbanizzate e non urbanizzate che caratterizza la nuova modalità di gestione dell'urbanistica in base alla Legge Regionale sulla tutela e uso del territorio.

2.2 Lavori Pubblici sul territorio

Conclusi gli interventi programmati nel DUP dello scorso anno riguardanti le sistemazioni di via Fanti, della Piazza Andreoli compreso il restauro del monumento centenario e del parcheggio del parco Rudi, le ciclabili di via xxv aprile e di via 4 Novembre/via Focherini, le nuove dotazioni di giochi presso il parco Rudi e del parchetto Bastia, la sistemazione delle aule scolastiche per le classi più numerose, sono in corso i lavori della ricostruzione della palestra di via Chiavica, del rifacimento del campo di calcio Gualdi e dell'impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi da mettere a disposizione della Comunità Energetica Rinnovabile che si sta costituendo su iniziativa dell'Amministrazione Comunale a seguito della mozione votata dal Consiglio.

Sono già stati finanziati e a breve inizieranno anche i lavori per la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua potabile per l'inserimento dei servizi igienici e la sistemazione dei tratti di sponda pericolanti presso la Cave di Budrighello e l'implementazione del sistema di videosorveglianza in diversi punti sensibili del territorio comunale: nei parchi Rudi e Bastia, agli incroci semaforici, agli ingressi del territorio comunale e delle Cave, dietro alle scuole e al Palazzurro.

Per il periodo conclusivo del nostro mandato amministrativo confermiamo di voler inserire tra i nuovi interventi più consistenti i lavori di manutenzione straordinaria al cimitero che prevedono la sostituzione della parte di copertura ancora in eternit, l'adeguamento dell'impianto elettrico e che assicurino una sistemazione più decorosa nelle zone dove non è adeguata. Programmiamo per questo periodo anche i lavori di sistemazione della ciclabile su entrambi i lati della

strada provinciale a Forcello, ultimo degli interventi previsti del nostro Piano Organico con il finanziamento regionale concesso.

Sulle manutenzioni e sistemazioni strade, per il periodo 2024/26 prevediamo interventi in Via Malcantone per realizzare un percorso ciclopedonale su un lato, in via Pettenati per dotarla di un marciapiedi e nelle vie Forti, Rizzatti, Alighieri per riasfaltarle. Per queste opere non potranno più essere utilizzate le risorse messe a disposizione dalla Legge 160/2019 che finanzia i Comuni sotto i 5mila abitanti con 50mila euro ogni anno fino al 2024 poiché sono state inserite nel PNRR per interventi di riqualificazione energetica; quelli del 2023 vengono spesi per il nuovo impianto fotovoltaico sugli spogliatoi e quelli del prossimo anno si pensa di utilizzarli per realizzarne un altro da collocare sul tetto del cimitero in occasione del rifacimento della parte su cui si interverrà.

Per la realizzazione della ciclabile di via Castello, obiettivo ambizioso di legislatura che confermiamo, abbiamo già finanziato ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica con il quale stiamo partecipando al bando regionale che finanzia le ciclabili. Solo a fine anno sapremo se saremo destinatari del finanziamento che può coprire le spese dell'80 %; in tal caso si procederà speditamente con la sua realizzazione nel 2024 che prevede l'esproprio delle aree interessate dal tracciato ed il reperimento del finanziamento della parte mancante.

2.3 Cura e Promozione del territorio

“Mettiamo radici per il futuro” è il nuovo progetto di forestazione urbana avviato dalla nostra Regione; dopo aver realizzato i due interventi, il primo nell'area ex discarica di Magonza in base all'accordo che abbiamo sottoscritto con AzzerCO2 di Legambiente e l'altro nell'ex area PMAR di Forcello nel 2023 abbiamo realizzato un terzo intervento di forestazione nell'area Verde di U2 dell'Hospice con il contributo ottenuto partecipando al Bando Regionale con un progetto. Per la cura dei tre interventi di forestazione intendiamo procedere attivando una collaborazione con l'associazione Ekoclub sensibile alla tematica della tutela dell'ambiente

La Provincia ha completato la progettazione del pezzo di tracciato della Ciclovía del Sole che attraversa il nostro territorio in direzione est / ovest: da via Molinetto da dove incrocia via Prati, provenendo da Mirandola, risale via Federzoni sotto le alberature fino a via XXV aprile dove attraversa in corrispondenza dell'incrocio con via Castello, da lì percorre tutta la ciclabile, prosegue nel tratto che attraversa la piazza Andreoli fino a quella di via Chiavica e poi di seguito, attraversato l'incrocio con via Mazza, fino al termine della strada dove sulla nuova rampa risale l'argine destro del Secchia per arrivare al ponte di Concordia. Siamo in attesa che finalmente inizino gli interventi progettati e già finanziati che costituiranno una “grande opportunità per la Bassa Modenese per la mobilità dolce, per l'ambiente, il turismo ed il marketing territoriale dei Comuni dell'Unione”; per questo anticipato la posa dei cartelli stradali sul percorso per dare indicazioni ai cicloturisti che già stanno percorrendo l'Eurovelo 7 nel nostro territorio, così da indirizzarli anche sui tracciati delle nostre ciclabili fino alle cave di Budrighello.

Su questa area di riserva ambientale e di riequilibrio naturalistico che abbiamo acquisito al patrimonio comunale nel 2020, per favorire un maggiore uso da parte della cittadinanza, delle scuole e dei cicloturisti, stiamo impiegando risorse per dotarla dei servizi igienici, della fornitura di energia elettrica e acqua potabile; grazie alla collaborazione con l'Associazione Cave di Budrighello che gestisce l'area, è sempre più frequente il suo utilizzo come luogo per manifestazioni ed eventi.

Su sollecitazione e in collaborazione con la Polisportiva Possidiese è stato possibile sistemare l'Area Verde di Via Nannetti; si conferma la volontà di affidare la gestione di quest'area di interesse pubblico all'associazionismo locale mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, assolate le procedure di manifestazione d'interesse che a breve potranno essere espletate ora che la Variante di PRG ha cambiato la destinazione d'uso a “Zona per attrezzature di servizio”. Con la stessa modalità è nostra intenzione dare in gestione il campo di Forcello, recentemente messo in sicurezza con reti e protezioni sui pali della recinzione, al gruppo di persone che abitualmente lo utilizzano.

Ad inizio 2023 è stato affidato ad AIMAG il servizio di spazzamento delle strade, raccolta delle foglie e svuotamento dei cestini; inoltre per migliorare il decoro urbano della piazza, delle piste ciclabili e delle strade del centro verrà anche assunto a tempo parziale un operaio ex Legge n. 68/99 che possa dedicarsi in modo particolare a queste situazioni.

Anche per il 2024 manterremo gli impegni di spesa connessi alle altre azioni e situazioni già presenti sul territorio riguardanti la sua promozione e la salvaguardia dell'ambiente, che costituiscono una consuetudine per la comunità di San Possidonio; sono:

- il lavoro di monitoraggio dell'argine per la sicurezza idrogeologica e di prevenzione su tutto il territorio da parte del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- le manifestazioni di piazza, nel rispetto delle disposizioni per l'emergenza Covid, della 'Pcaria, della Giornata della Mela Campanina e dei Mercatini del Riuso e le iniziative legate ai gemellaggi;
- i corsi tematici di Educazione Ambientale nelle scuole;
- la pulizia dei fossi.

2.4 Protezione Civile

Il gruppo di Protezione Civile nato nel 2011 e rafforzatosi a seguito del terremoto del 2012, si è sempre più arricchito di volontari attenti al bene dei cittadini di San Possidonio.

In occasione del decennale sisma è stata inaugurata la sede della Protezione Civile che non sarà solo il luogo d'incontro dei volontari ma dove nel centro del paese i cittadini possono avere a disposizione un punto di aggregazione con aperture periodiche settimanali e soprattutto sarà il luogo dove poter trovare risposte in caso di necessità e un aiuto durante le emergenze. Nell'area cortiliva di pertinenza della sede intendiamo realizzare una tettoia dove poter mettere a riparo il nuovo Pick up che verrà utilizzato dai volontari.

E' stato recentemente aggiornando il Piano di Protezione Civile con le direttive nazionali in continua evoluzione, collaborando a stretto contatto con la Regione e con le nuove modalità il gruppo comunale ha individuato il referente che ha assunto la carica su nomina del Sindaco.

Si sistemerà una roulotte donata al Comune da un concittadino per creare una segreteria mobile a cura dei volontari.

2.5 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC 2030

Insieme agli altri Comuni dell'Unione Area Nord Modenese abbiamo incaricato l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la redazione del PAESC 2030 che abbiamo approvato a fine marzo di quest'anno. Nel Piano sono indicate le azioni necessarie che come Comune ci impegneremo entro il 2030 ad attuare per la riduzione dei consumi e per l'efficientamento energetico. Ricordando che in questa direzione abbiamo già realizzato alcuni importanti interventi quali la sostituzione dei fari con LED negli impianti sportivi e l'acquisto della seconda auto elettrica e dello scuolabus a metano, siamo consapevoli della necessità di continuare su questa strada e siamo determinati a implementare azioni di questo tipo ad esempio con la realizzazione di altri impianti fotovoltaici sui fabbricati del Comune e con la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

2.6 Piano degli interventi di manutenzione sugli immobili

I principali immobili di proprietà del Comune realizzati o ricostruiti dopo il sisma 2012 necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sui dispositivi antincendio per mantenere validi i rispettivi Certificati di Prevenzione Incendi. In particolare si dovranno fare interventi sulle lampade d'emergenza e sui rilevatori di fumi nelle scuole, nel Palazzurro, nel deposito comunale, nella Casa della Salute ed anche nella sede municipale; le risorse necessarie verranno prese dall'avanzo disponibile.

2.7 Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

Nel DUP 2024-2026 inseriamo il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per poter mettere in vendita alcuni immobili di proprietà del Comune ma che non sono di utilità per l'amministrazione comunale; tra questi segnaliamo l'abitazione di via Matteotti 85, gli appartamenti di via Chiavica, l'area di sedime ex scuole di Bellaria, l'area di sedime ex scuole di via Roma, l'area di sedime ex rimessa presso il campetto di Forcello, l'area di sedime ex fabbricato di via Malcantone, una porzione di area ex PMAR di Via Federzoni, l'ex pesa pubblica. Per fare questo bisognerà aggiornare l'inventario dei beni, finalizzato ad attribuire il loro valore di mercato adeguato e sistemare la loro situazione catastale. Inoltre diversi immobili di proprietà comunale necessitano ancora dell'inserimento in mappa e dell'accatastamento o dell'aggiornamento catastale. Per aggiornare la situazione degli immobili in Catasto andranno incaricati tecnici esterni per cui nei prossimi bilanci andranno previste le risorse necessarie; confidiamo che questa indicazione venga mantenuta anche dalla prossima Amministrazione Comunale.

3 – Le Politiche Sociali e della Persona

Diversi sono gli interventi riguardanti le politiche sociali indicati nelle linee programmatiche di mandato che vogliamo attuare nella parte conclusiva della legislatura; di seguito vengono riportati gli obiettivi operativi che riteniamo debbano essere perseguiti anche nel prossimo triennio e che avranno una ricaduta nel bilancio.

3.1 Servizi sociali

Dal 1° maggio 2017 i Servizi Sociali sono stati affidati all'Unione; una parte considerevole dei trasferimenti all'UCMAN di spesa corrente del nostro bilancio riguardano questo servizio. L'Ufficio di Piano istituito con specifica convenzione tra l'Unione e l'Azienda USL ha il compito di supportare i Sindaci dei Comuni del nostro territorio che aderiranno alla nuova Unione e il Direttore del Distretto sanitario, per assumere le decisioni in merito alla programmazione e agli interventi socio sanitari. All'Ufficio di Piano è attribuita la funzione di supporto all'elaborazione del Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale e del Piano delle attività per la non autosufficienza; svolge inoltre l'attività di autorizzazione al funzionamento e vigilanza dei servizi sociali e socio sanitari, di accreditamento dei servizi di: casa residenza per anziani, centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per disabili.

L'uscita del Comune di Mirandola dall'UCMAN ha in parte destabilizzato l'organizzazione da parte dei restanti Comuni nella nuova unione a 8, per cui abbiamo constatato che questo servizio ha incontrato grosse difficoltà; nel recente periodo è stata ritrovata una situazione di equilibrio che gli ha consentito di recuperare efficacia grazie alla presenza della nuova Assistente Sociale presso i locali del nostro Comune, come più volte e con forza richiesto ai responsabili

dei Servizi Sociali. Tale presenza permetterà di agevolare il monitoraggio dei bisogni delle persone anziane e disabili. Si cercherà inoltre di accelerare l'attribuzione degli appartamenti Acer attualmente disponibili.

3.2 Casa della salute

Tutti gli ambulatori al piano terra della "Casa della Salute" sono a tutt'oggi occupati sia da Medici di medicina generale che da Specialisti. Il primo piano è occupato dal CEAS, "Tutti per la Terra" della nuova Unione oltre alle sedi dell'AVIS, dell'AUSER. Nel 2023 il suo utilizzo ha avuto un'evoluzione positiva poiché abbiamo messo a disposizione dell'Azienda USL i locali per l'inserimento del Punto di Infermieristica di Comunità con possibilità di effettuare i prelievi, come avevamo più volte richiesto.

Per dare l'opportunità di costituire anche formalmente una struttura validata dall'Azienda USL come "Casa della Salute" metteremo in atto le soluzioni che consentiranno di ospitare il terzo medico di medicina di base e così avere le condizioni che ne permettano il riconoscimento.

3.3 Hospice

Dopo essere stato approvato il Piano di Recupero nell'area dell'ex fornace di Budrighello dove la *Fondazione Hospice area nord San Martino Onlus* realizzerà la struttura recettiva di alta specializzazione che potrà ospitare 20 malati oncologici terminali con spazi dedicati anche ai loro famigliari, prosegue il percorso per la realizzazione dell'intervento. I tecnici progettisti hanno presentato gli elaborati per acquisire il Permesso di Costruzione del fabbricato, attualmente al vaglio della Conferenza di Servizi, avendo già acquisito quello per realizzare le opere di urbanizzazione primaria.

Si rimarca la grande importanza di questa struttura in un territorio sprovvisto di tale servizio; l'Hospice interviene quando le cure palliative domiciliari non sono più attuabili. Il programma sanitario regionale con il PAL prevede la costruzione di Hospice in ogni area della nostra provincia ma momentaneamente questi malati devono cercare risposte altrove, a volte anche molto lontano dalla loro residenza.

3.4 Politiche Giovanili

Prosegue l'attività del Servizio Politiche Giovanili dell'UCMAN che sta programmando per i Comuni dell'Area Nord interventi con educatori di strada della cooperativa sociale ALIANTE nei luoghi di ritrovo della popolazione giovanile per la prevenzione dei comportamenti a rischio. L'obiettivo degli operatori è di coinvolgere i giovani per favorire occasioni di aggregazione tra di loro e di promozione del benessere psicologico e relazionale.

Tramite le politiche Giovanili UCMAN è stato predisposto la progettualità del Servizio Civile Universale anche per il 2023 che ci vede direttamente interessati per la presenza di due giovani da impegnare presso la nostra biblioteca comunale e una presso il nido; verrà ribadita la richiesta anche per il 2024.

Quest'anno inoltre, ricorrendo all'impiego dei giovani impegnati nel Servizio Civile Digitale, abbiamo potuto attivare un nuovo servizio per la cittadinanza consistente nello *Sportello di Supporto Digitale*, che verrà confermato anche per gli anni futuri constatato il successo dell'iniziativa.

5 Pari Opportunità/violenza di genere

Continueremo a sostenere la Fondazione Vittime di reato R.E.R.. La Fondazione sostiene quegli individui vittime di reati di vario genere.

Sosteniamo Donne in centro e Gulliver che si sono costituite come Aps il 18/6/21 per la gestione del centro antiviolenza e la casa rifugio che ha sede in Medolla. Questo importante traguardo conferma l'impegno anche del nostro Comune per promuovere attività di supporto al compito che ha il *centro per le donne* che subiscono violenze: l'impegno nella promozione dell'informazione nonché di eventi atti a sensibilizzare l'opinione pubblica su un argomento più che mai attuale, non solo in concomitanza con le date del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e l'8 marzo Giornata internazionale dei diritti della Donna, ma durante tutto l'anno.

Sempre in quest'ottica e in collaborazione con varie associazioni si sosterranno tutte le iniziative promosse dalla Regione per ridurre la disparità tra i due sessi nel campo del lavoro e nel sociale.

4 – La Promozione della Cultura: Scuola, Sport e Volontariato

Le attività che promuovono cultura sono molteplici e riguardano diversi ambiti; per semplificare e ordinare la descrizione degli interventi seguiamo lo schema indicato nelle linee programmatiche di mandato. Archivate le limitazioni del COVID-19 siamo ripartiti con le consuete manifestazioni

4.1 Cultura

Tra gli obiettivi operativi del triennio confermiamo le iniziative della rassegna *Perle di Cultura* che riguarderà presentazioni di libri, di mostre fotografiche e pittoriche e incontri con gli autori, nel rispetto delle norme di prevenzione del distanziamento sociale. Abbiamo programmato un Festival della Poesia che ha dato grandi soddisfazioni, anche questo avvalendosi di Poeti del territorio. Abbiamo sperimentato un gruppo di lettura Emozionale che sarà ripetuto a grande richiesta nonché un gruppo di scrittura; tutte queste attività sono svolte in collaborazione con la Biblioteca che quest'anno a seguito della rinuncia dell'associazione *Un piccolo passo*, ha avuto il cambio di gestione affidato alla

Cooperativa Sociale Opengroup di Bologna che ha mantenuto in servizio le stesse valide ed attive operatrici di sempre.

Stiamo progettando una "Library free" che sarebbe auspicabile posizionare in piazza Andreoli, magari utilizzando la cabina telefonica in corso di dismissione.

Sono in programmazione collaborazioni con la nuova dirigenza scolastica sui temi del bullismo, della parità di genere, della violenza sulle donne ma con l'attenzione anche alle varie giornate sui temi storici che hanno fatto la nostra storia come la giornata della memoria, della repubblica e della liberazione.

Sono inoltre in programma: corsi di arte terapia, corsi di danza di altre culture atte a dare maggiore opportunità di integrazione e socializzazione, serate a tema sull'introduzione del gioco da tavolo in famiglia, attività di promozione alla lettura per bambini e adulti, ciclo di proiezioni di film su diversi temi e per tutte le età.

Riprenderemo in mano il progetto di integrazione delle donne straniere, sempre da fare in biblioteca, che abbiamo lasciato nel 2020; tale progetto che ha come obiettivo la conoscenza delle varie tradizioni, usi e costumi dei vari paesi, assume una grande valenza non solo a livello culturale ma anche sociale. Proseguiranno i corsi di lingua italiana per gli stranieri in collaborazione con la Scuola del Portico di Mirandola e con varie insegnanti in pensione che si sono rese disponibili volontariamente di seguire questo progetto.

4.2 Comunicazione

Si proseguirà con i canali d'informazione quali Facebook, Instagram e Telegram per arrivare direttamente alle persone, non solo per eventi culturali e informazioni ma anche per problemi legati alle emergenze di Protezione Civile.

Proseguiranno le relazioni con le testate informative locali e intendiamo proseguire con le pubblicazioni del periodico IL FOGLIO.

4.3 Scuola

La scuola in questi giorni è ripartita ristabilendo le modalità pre Covid-19 rispetto al distanziamento sociale. Anche per l'anno scolastico 2023/2024 il Provveditorato ci ha riconosciuto una sola classe prima Primaria a causa del numero ridotto di iscrizioni e sarà così anche per i prossimi anni poiché il basso numero di nascite non consentirà di attivare una seconda classe con la conseguenza di averne una sola ma più numerosa. Per questo nella pausa estiva abbiamo risistemato la scuola in modo che da due aule adiacenti se ne ricavi una, intervenendo sulla parete divisoria che è stata tolta con la possibilità di ricollocarne una "a libro" in caso di bisogno qualora ricorressero, come auspichiamo, le condizioni originarie ossia di avere una maggiore numerosità di alunni tali da permettere la formazione di due classi per anno di nascita. Per favorire l'outdoor abbiamo realizzato la riqualificazione del giardino dietro le scuole, con anche l'installazione di un'ampia struttura ombreggiante.

Continueremo ad assicurare il Sostegno per i bimbi e ragazzi frequentanti le nostre scuole che necessitano dell'aiuto con un appalto esterno per avere educatori con le competenze adeguate ai diversi casi che purtroppo vediamo aumentare di numero; l'intervento del sostegno verrà mantenuto anche nel caso di frequenza presso i centri estivi.

Il servizio di produzione dei pasti della mensa scolastica è stato affidato alla CIRFOOD di Reggio Emilia con il vincolo della produzione dei pasti nella cucina dell'edificio; per monitorare l'efficacia e il gradimento del nuovo servizio abbiamo istituito una apposita commissione di genitori.

Manterremo la Convenzione con l'Istituto Comprensivo "Sergio Neri" e continueremo a sostenere i progetti extra-Patto che ci hanno aiutato in questo difficile anno scolastico a restituire ai bimbi e ai ragazzi quelle attività extrascolastiche di cui hanno tanto bisogno per mantenere la socialità. In particolare verrà mantenuta viva l'attenzione sulla banda scolastica e sui progetti proposti dall'Istituto Comprensivo quali quello del Consiglio comunale dei ragazzi.

Confermeremo gli impegni di spesa per i servizi di pre e post scuola, per l'assistenza al pasto degli alunni non del Tempo Pieno che frequentano la mensa e per i Centri Estivi, utilizzando convenzioni con le Associazioni di Volontariato locali per l'affidamento delle relative gestioni.

Nel corso del 2023 si esauriranno le risorse derivanti dal fondo "idrocarburi" che ci hanno permesso di ridurre notevolmente le rette dei trasporti scolastici; per l'anno scolastico 2023/24 abbiamo definito un contenuto aggiornamento delle rette.

Confermiamo l'obiettivo di intervenire sulla struttura Infanzia/Nido sui particolari e sulle parti che il tempo e il fortunale del 22 luglio scorso ha deteriorato, tingeggiando e con interventi di manutenzione, anche nell'atrio e corridoi delle scuole Medie. Doteremo anche la scuola Primaria e Secondaria di un sistema di allarme antintrusione, già presente all'Infanzia.

Per quanto riguarda il Nido, considerato il sensibile aumento di richieste da parte delle famiglie, per fare in modo di poter accogliere fino a 28 bambini, abbiamo ampliato gli spazi a sua disposizione inglobando parte dell'atrio e del corridoio e per assicurare la continuità e la qualità del servizio scolastico è stato stabilizzato in pianta organica dei dipendenti comunali un secondo posto a tempo indeterminato.

4.4 Sport

Negli obiettivi operativi per il 2024 confermiamo un contributo economico per lo svolgimento delle attività sportive che terrà comunque conto degli aumenti di Spesa Corrente del Bilancio, ricordato che è già stato rinnovato alla Polisportiva Possidiese anche l'affidamento pluriennale della gestione degli impianti sportivi fino al 31/7/2025 e che con l'avanzo di amministrazione, abbiamo finanziato l'intervento di rifacimento del campo di calcio "Walter Gualdi" in corso di realizzare a partire da giugno 2023 come da richiesta dell'ASD Polisportiva Possidiese. L'associazione è stata autorizzata a presentare la documentazione per sistemare a proprie spese l'area di servizio di via Nannetti affinché possa essere usata da tutti come campo di calcio, utilizzando la stessa procedura adottata in occasione del rifacimento del terreno di gioco del campo di calcetto di via Togliatti.

Cessata l'emergenza Covid, non essendoci più il bisogno per le scuole, da settembre 2023 può essere ripristinato l'utilizzo del fabbricato Palestropoli per le attività sportive.

4.5 Le Associazioni di Volontariato

Confermiamo la scelta politica di promuovere il coinvolgimento diretto della comunità nella gestione della cosa pubblica; continueremo quindi a perseguire come obiettivo prioritario quello di affidare all'associazionismo locale la gestione delle strutture e degli impianti di proprietà comunale purché siano assicurate le condizioni di una corretta conduzione. Verrà perseguito l'impegno di far crescere le associazioni per renderle maggiormente autonome sul territorio.

Per quanto riguarda la struttura del Centro Sociale "La Bastia", terminato il periodo di gestione affidato alla Polisportiva, si è provveduto con manifestazione d'interesse ad affidare la gestione ad un operatore economico con il vincolo, definito in apposita convenzione, che tenga a disposizione dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni di Volontariato la tensostruttura ed una saletta interna del fabbricato oltre all'uso dei servizi igienici.

Implementeremo la dotazione comunale di attrezzature da mettere a disposizione delle associazioni in occasione degli eventi e delle manifestazioni pubbliche; per l'utilizzo e la gestione dei materiali e delle attrezzature in accordo con la Consulta del volontariato verrà predisposto un nuovo regolamento d'uso.

4.6 Le Attività Commerciali

Varie sono le attività che i Commercianti del centro vogliono attuare e che trovano ampia considerazione e appoggio da parte dell'Amministrazione Comunale. In tempi davvero complicati è necessario che in sinergia si programmino eventi e si progettino per incentivare la rivitalizzazione del paese che è in forte difficoltà; a tal fine l'amministrazione sarà di supporto affinché venga costituito un comitato in modo da agevolare i contatti e la collaborazione con la stessa. Cercheremo in tutti i modi di rendere più agevole questo percorso.

Prevediamo inoltre di ampliare la Zona 30 del centro delimitandola in corrispondenza dei tre incroci di accesso alla Piazza Andreoli, individuando parcheggi dedicati al carico/scarico.

5 – Nell'Unione Comuni Modenesi Area Nord

5.1 Nuovo assetto UCMAN

L'uscita di Mirandola dall'UCMAN ha comportato la scelta per gli altri Comuni, condivisa anche dalla nostra Amministrazione, di continuare con l'Unione a otto e pur con qualche iniziale difficoltà, il processo di trasformazione si è realizzato e la gestione dell'Ente si è ormai normalizzato.

Per contribuire al funzionamento della nuova Unione a otto, ci siamo resi disponibili ad ospitare alcuni servizi, come già avviene con il nuovo CEAS "Tutti per la Terra" presso nostri locali nella Casa della Salute.

Attualmente la nostra partecipazione all'Unione comporta il trasferimento all'UCMAN di ingenti somme del bilancio (per il 2023 ammontano a 589.661,43 €). Le spese imputate a bilancio, oltre al funzionamento dell'istituzione, sono relative ai seguenti uffici e servizi:

- Ufficio Formazione Professionale
- Sportello Unico Attività Produttive
- Gestione popolazione canina e felina
- Servizi Sociali
- Servizi Minori/Handicap/Adulti
- Servizio coordinamento politiche ambientale
- Centro di Educazione Ambientale
- Servizio Politiche Giovanili
- Scuola di Musica
- Sistema Bibliotecario territoriale
- Comando Unico Polizia Municipale
- Servizi informatici intercomunali
- Servizio Tributi intercomunale
- Gestione contabile del personale
- Coordinamento pedagogico

- Sviluppo e marketing del territorio
- Centrale unica di committenza
- Servizio Personale

Per quest'ultimo servizio da noi conferito a far data dal 30/6/2020, valutate le oggettive criticità del suo funzionamento nel periodo intercorso per cui anziché rivelarsi un'opportunità si è manifestata una difficoltà per il nostro Comune in occasione delle sostituzioni dei dipendenti, attiveremo la procedura di recesso nei termini previsti dalla convenzione sottoscritta.

5.2 Personale

Il d.l. 34/2019, c.d. Decreto Crescita, ha introdotto una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn over e introducendo un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Alla spesa complessiva concorrono anche i dipendenti UCMAN e dell'ASP, per le rispettive quote ripartite sui Comuni..

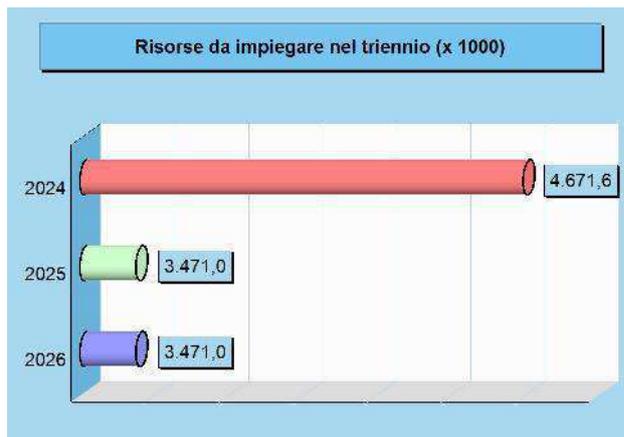
Nell'anno in corso i tecnici somministrati dalla Regione hanno cessato il servizio presso il nostro Comune per cui anche per questo allo stato attuale l'Ufficio Tecnico è in fortissima difficoltà. Già da alcuni mesi non in grado di seguire le pratiche MUDE che comunque devono essere portate a compimento con le approvazioni degli stati di avanzamento; inoltre le numerose nuove situazioni, fabbricati, mezzi ed interventi in corso di realizzazione e di progettazione impongono di ampliare la dotazione organica del Settore Tecnico. Non è più sostenibile concentrare su una sola figura le competenze relative alla gestione del patrimonio del Comune e quella delle relative manutenzioni.

A seguito della esternalizzazione del servizio mensa scolastica a partire da settembre 2023, è stato possibile modificare la pianta organica del Comune, a vantaggio del Servizio Nido con la stabilizzazione di un secondo insegnante e di potenziare i servizi dell'Ufficio Tecnico con l'assunzione a tempo parziale di un operaio ex Legge n. 68/99 da impiegare prevalentemente per il decoro urbano e di un geometra per far fronte alle maggiori necessità di gestione, manutenzioni e riparazioni del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune accresciuto a seguito della ricostruzione post sisma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

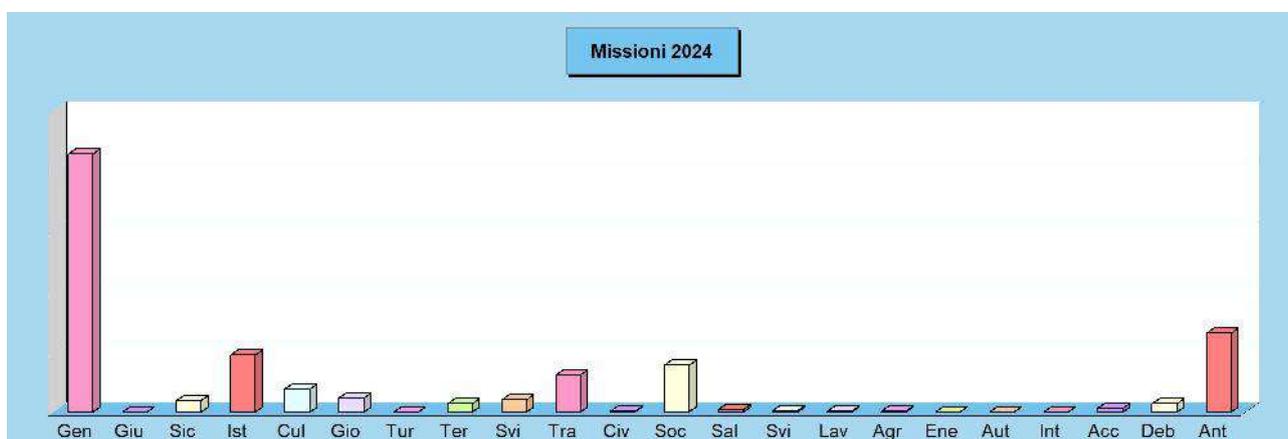
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.139.257,96	1.091.796,35	1.090.959,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	94.996,00	94.996,00	94.996,00
04 Istruzione e diritto allo studio	473.454,66	471.545,33	471.223,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	191.339,54	138.249,54	138.249,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	114.423,71	114.423,71	114.423,71
07 Turismo	500,00	500,00	500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	68.986,44	68.935,43	68.882,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	99.240,62	99.121,93	100.497,88
10 Trasporti e diritto alla mobilità	309.246,11	210.372,17	209.735,29
11 Soccorso civile	5.834,00	5.834,00	5.834,00
12 Politica sociale e famiglia	385.402,40	384.799,49	383.692,66
13 Tutela della salute	20.695,16	20.695,16	20.695,16
14 Sviluppo economico e competitività	9.273,26	9.273,26	9.273,26
15 Lavoro e formazione professionale	4.838,66	4.838,66	4.838,66
16 Agricoltura e pesca	5.727,22	5.727,22	5.727,22
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	29.213,88	29.213,88	29.213,88
50 Debito pubblico	69.207,60	70.725,77	72.305,81
60 Anticipazioni finanziarie	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Programmazione effettiva	4.671.637,22	3.471.047,90	3.471.047,90



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

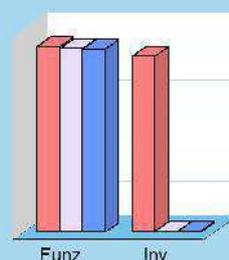
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.098.653,79	1.084.904,35	1.084.067,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.098.653,79	1.084.904,35	1.084.067,02
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.040.604,17	6.892,00	6.892,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.040.604,17	6.892,00	6.892,00
Totale		2.139.257,96	1.091.796,35	1.090.959,02

Destinazione spesa 2024-26

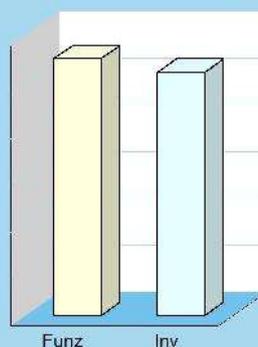


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	80.737,10	0,00	80.737,10
102 Segreteria generale	187.716,26	146,89	187.863,15
103 Gestione finanziaria	134.564,75	0,00	134.564,75
104 Tributi e servizi fiscali	46.054,55	0,00	46.054,55
105 Demanio e patrimonio	238.103,31	1.033.712,17	1.271.815,48
106 Ufficio tecnico	166.025,45	0,00	166.025,45
107 Anagrafe e stato civile	119.999,38	0,00	119.999,38
108 Sistemi informativi	50.652,99	6.745,11	57.398,10
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	60.400,00	0,00	60.400,00
111 Altri servizi generali	14.400,00	0,00	14.400,00
Totale	1.098.653,79	1.040.604,17	2.139.257,96

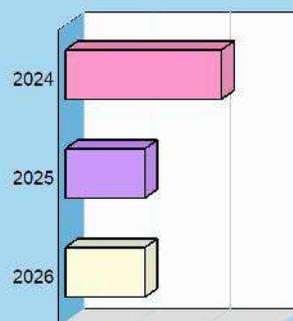
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	80.737,10	79.880,50	79.880,50
102 Segreteria generale	187.863,15	187.863,15	187.863,15
103 Gestione finanziaria	134.564,75	134.564,75	134.564,75
104 Tributi e servizi fiscali	46.054,55	46.054,55	46.054,55
105 Demanio e patrimonio	1.271.815,48	237.310,47	236.473,14
106 Ufficio tecnico	166.025,45	166.025,45	166.025,45
107 Anagrafe e stato civile	119.999,38	107.899,38	107.899,38
108 Sistemi informativi	57.398,10	57.398,10	57.398,10
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	60.400,00	60.400,00	60.400,00
111 Altri servizi generali	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Totale	2.139.257,96	1.091.796,35	1.090.959,02

Impieghi 2024-26



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

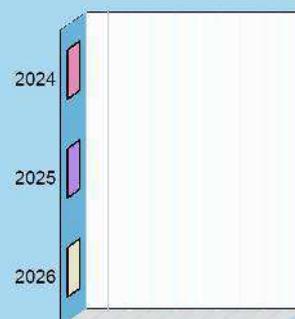
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



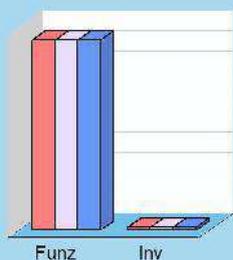
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

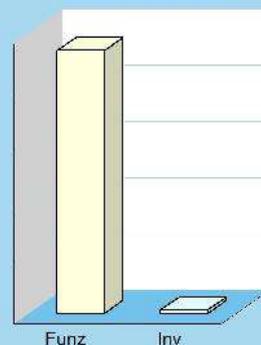
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	93.695,11	93.695,11	93.695,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		93.695,11	93.695,11	93.695,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.300,89	1.300,89	1.300,89
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.300,89	1.300,89	1.300,89
Totale		94.996,00	94.996,00	94.996,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	93.695,11	1.300,89	94.996,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	93.695,11	1.300,89	94.996,00
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2024

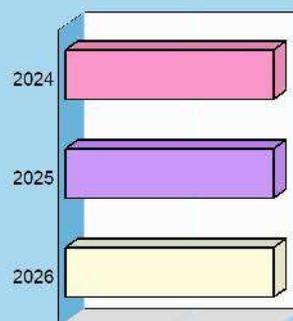


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	94.996,00	94.996,00	94.996,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	94.996,00	94.996,00	94.996,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

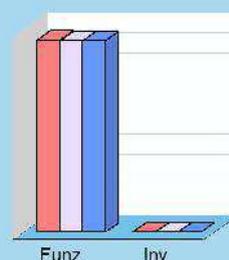
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	473.454,66	471.545,33	471.223,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		473.454,66	471.545,33	471.223,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		473.454,66	471.545,33	471.223,55

Destinazione spesa 2024-26

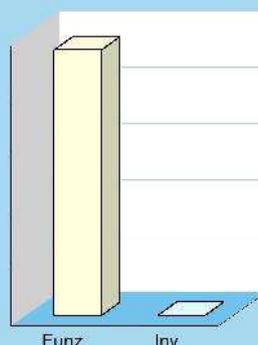


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	18.251,68	0,00	18.251,68
402 Altri ordini di istruzione	68.412,83	0,00	68.412,83
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	386.790,15	0,00	386.790,15
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	473.454,66	0,00	473.454,66

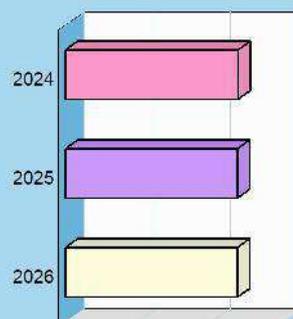
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	18.251,68	18.251,68	18.251,68
402 Altri ordini di istruzione	68.412,83	68.128,92	67.833,94
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	386.790,15	385.164,73	385.137,93
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	473.454,66	471.545,33	471.223,55

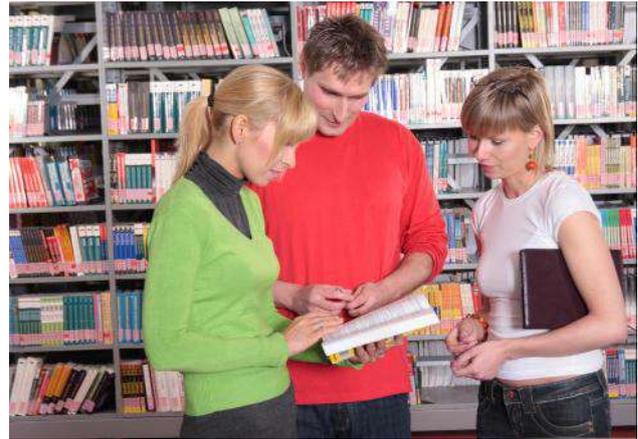
Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

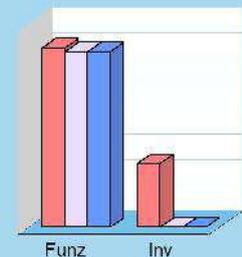
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	141.339,54	138.249,54	138.249,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		141.339,54	138.249,54	138.249,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		191.339,54	138.249,54	138.249,54

Destinazione spesa 2024-26

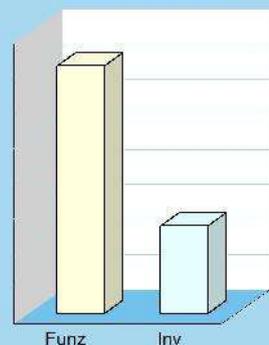


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	141.339,54	50.000,00	191.339,54
Totale	141.339,54	50.000,00	191.339,54

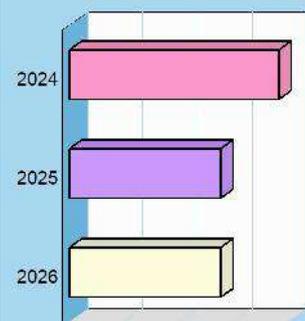
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	191.339,54	138.249,54	138.249,54
Totale	191.339,54	138.249,54	138.249,54

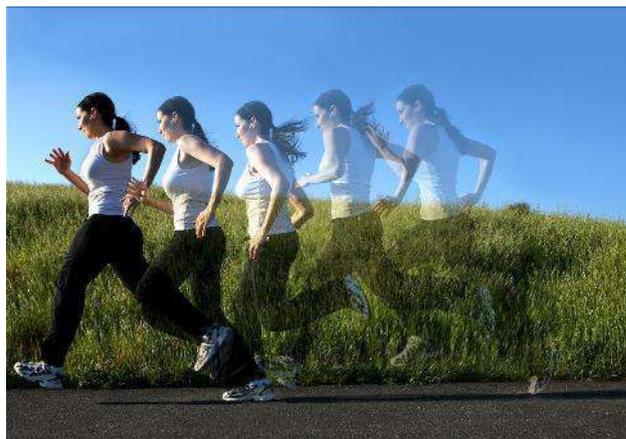
Impieghi 2024-26



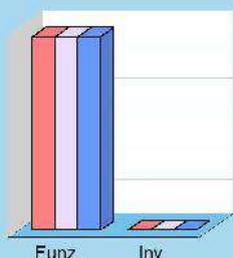
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

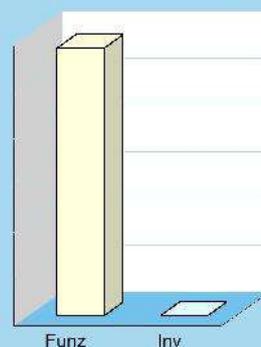
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	114.423,71	114.423,71	114.423,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		114.423,71	114.423,71	114.423,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		114.423,71	114.423,71	114.423,71

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	110.961,50	0,00	110.961,50
602 Giovani	3.462,21	0,00	3.462,21

Totale **114.423,71** **0,00** **114.423,71**

Impieghi 2024

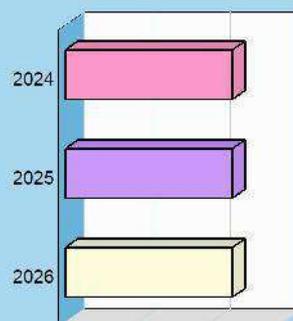


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	110.961,50	110.961,50	110.961,50
602 Giovani	3.462,21	3.462,21	3.462,21

Totale **114.423,71** **114.423,71** **114.423,71**

Impieghi 2024-26



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

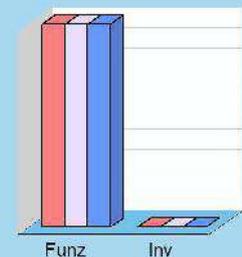
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500,00	500,00	500,00

Destinazione spesa 2024-26

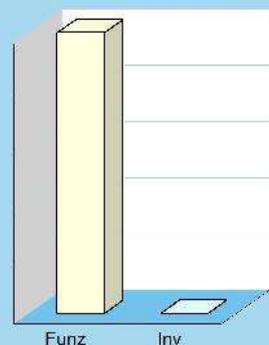


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	500,00	0,00	500,00
Totale	500,00	0,00	500,00

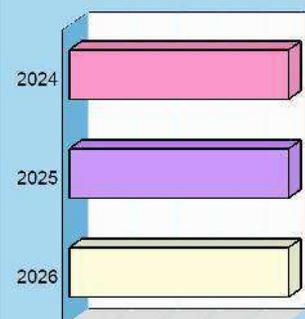
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	500,00	500,00	500,00
Totale	500,00	500,00	500,00

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

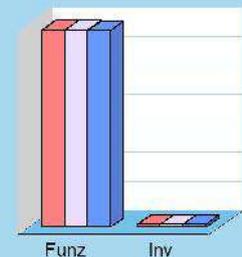
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.986,44	67.935,43	67.882,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.986,44	67.935,43	67.882,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale		68.986,44	68.935,43	68.882,26

Destinazione spesa 2024-26



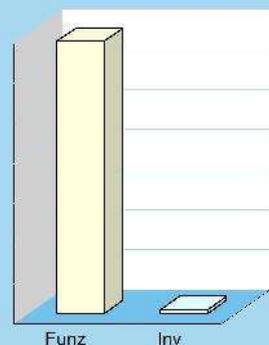
2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	62.355,97	1.000,00	63.355,97
802 Edilizia pubblica	5.630,47	0,00	5.630,47

Totale	67.986,44	1.000,00	68.986,44
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2024

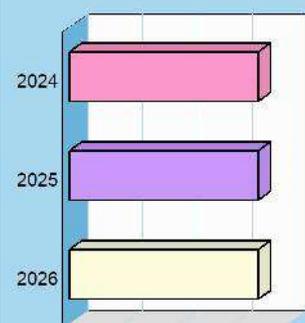


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	63.355,97	63.355,97	63.355,97
802 Edilizia pubblica	5.630,47	5.579,46	5.526,29

Totale	68.986,44	68.935,43	68.882,26
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



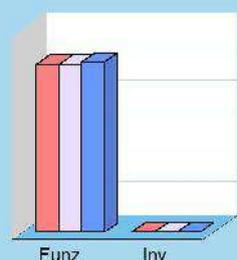
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

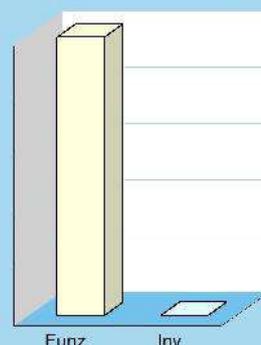
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	99.240,62	99.121,93	100.497,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.240,62	99.121,93	100.497,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		99.240,62	99.121,93	100.497,88

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	91.875,35	0,00	91.875,35
903 Rifiuti	4.115,00	0,00	4.115,00
904 Servizio idrico integrato	3.250,27	0,00	3.250,27
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	99.240,62	0,00	99.240,62

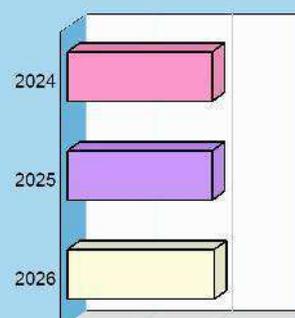
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	91.875,35	91.875,35	93.375,35
903 Rifiuti	4.115,00	4.115,00	4.115,00
904 Servizio idrico integrato	3.250,27	3.131,58	3.007,53
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	99.240,62	99.121,93	100.497,88

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

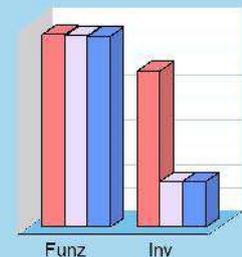
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	170.634,62	170.003,49	169.366,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		170.634,62	170.003,49	169.366,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	138.611,49	40.368,68	40.368,68
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		138.611,49	40.368,68	40.368,68
Totale		309.246,11	210.372,17	209.735,29

Destinazione spesa 2024-26

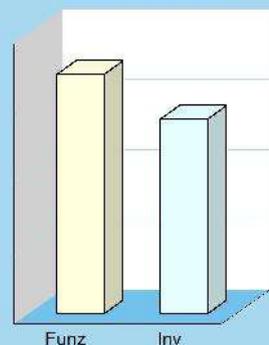


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	900,00	0,00	900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	169.734,62	138.611,49	308.346,11
Totale	170.634,62	138.611,49	309.246,11

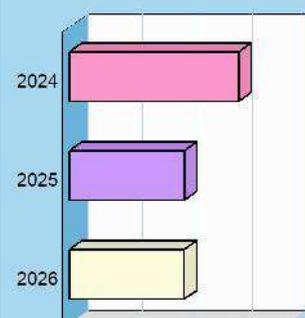
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	900,00	900,00	900,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	308.346,11	209.472,17	208.835,29
Totale	309.246,11	210.372,17	209.735,29

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

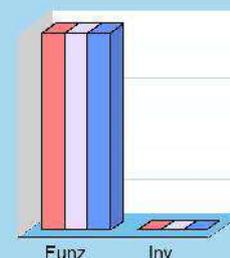
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.834,00	5.834,00	5.834,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.834,00	5.834,00	5.834,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.834,00	5.834,00	5.834,00

Destinazione spesa 2024-26

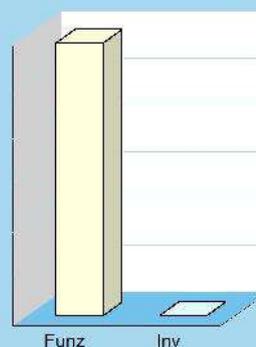


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	5.834,00	0,00	5.834,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.834,00	0,00	5.834,00

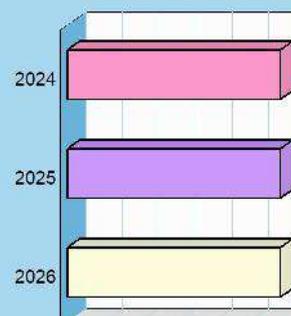
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	5.834,00	5.834,00	5.834,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.834,00	5.834,00	5.834,00

Impieghi 2024-26



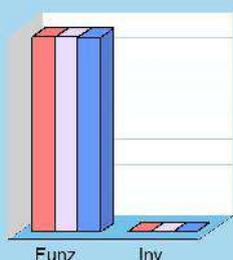
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

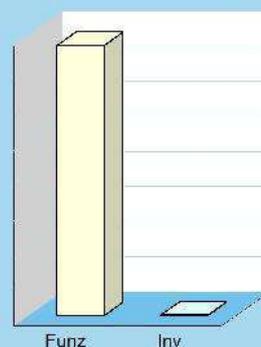
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	384.963,97	384.361,06	383.254,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		384.963,97	384.361,06	383.254,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	438,43	438,43	438,43
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		438,43	438,43	438,43
Totale		385.402,40	384.799,49	383.692,66

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	144.143,71	0,00	144.143,71
1202 Disabilità	0,00	438,43	438,43
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	190.479,91	0,00	190.479,91
1208 Cooperazione e associazioni	5.408,13	0,00	5.408,13
1209 Cimiteri	44.932,22	0,00	44.932,22
Totale	384.963,97	438,43	385.402,40

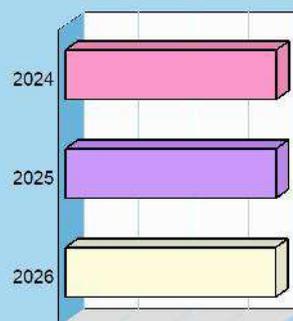
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	144.143,71	144.143,71	143.643,71
1202 Disabilità	438,43	438,43	438,43
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	190.479,91	190.479,91	190.479,91
1208 Cooperazione e associazioni	5.408,13	5.356,68	5.303,50
1209 Cimiteri	44.932,22	44.380,76	43.827,11
Totale	385.402,40	384.799,49	383.692,66

Impieghi 2024-26



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

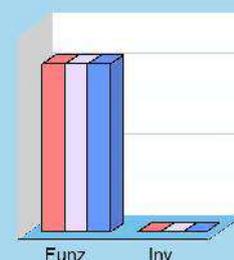
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.695,16	20.695,16	20.695,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.695,16	20.695,16	20.695,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.695,16	20.695,16	20.695,16

Destinazione spesa 2024-26

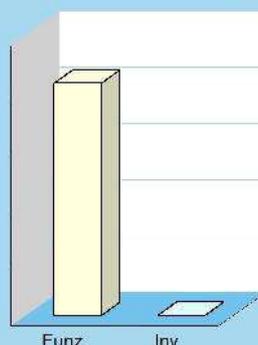


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	20.695,16	0,00	20.695,16
Totale	20.695,16	0,00	20.695,16

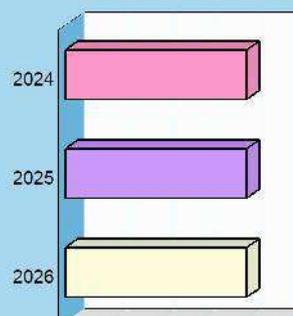
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	20.695,16	20.695,16	20.695,16
Totale	20.695,16	20.695,16	20.695,16

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

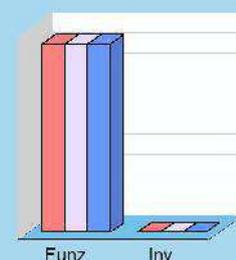
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.273,26	9.273,26	9.273,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.273,26	9.273,26	9.273,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.273,26	9.273,26	9.273,26

Destinazione spesa 2024-26

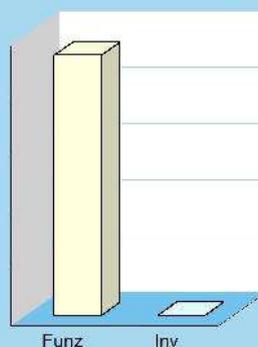


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	0,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	6.273,26	0,00	6.273,26
Totale	9.273,26	0,00	9.273,26

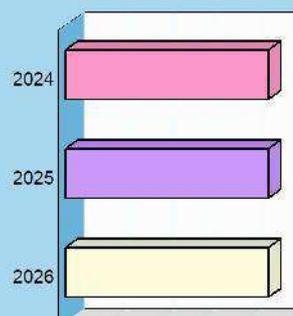
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	6.273,26	6.273,26	6.273,26
Totale	9.273,26	9.273,26	9.273,26

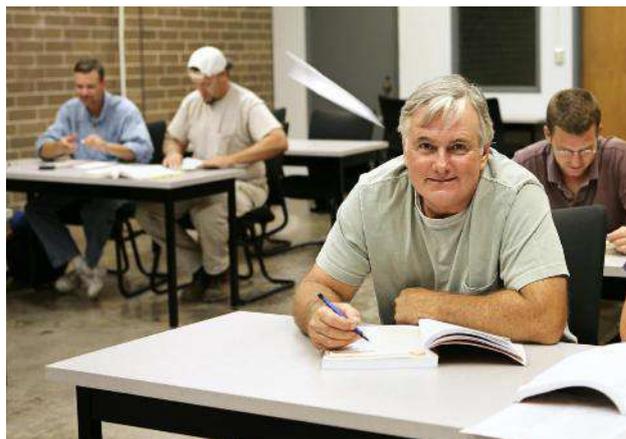
Impieghi 2024-26



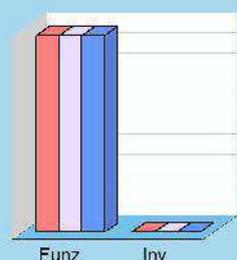
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

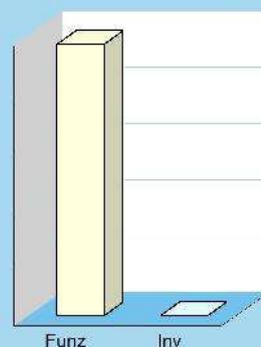
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.838,66	4.838,66	4.838,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.838,66	4.838,66	4.838,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.838,66	4.838,66	4.838,66

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	4.838,66	0,00	4.838,66
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	4.838,66	0,00	4.838,66

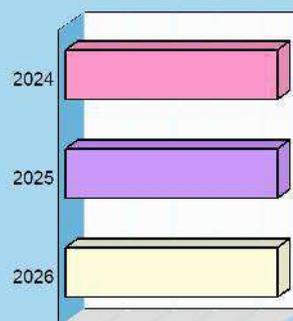
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	4.838,66	4.838,66	4.838,66
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	4.838,66	4.838,66	4.838,66

Impieghi 2024-26



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

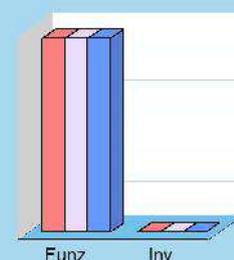
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.727,22	5.727,22	5.727,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.727,22	5.727,22	5.727,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.727,22	5.727,22	5.727,22

Destinazione spesa 2024-26

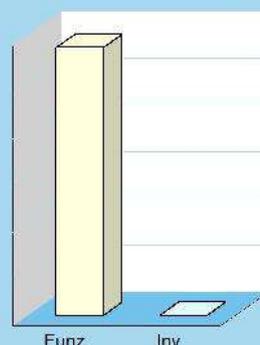


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	1.227,22	0,00	1.227,22
1602 Caccia e pesca	4.500,00	0,00	4.500,00
Totale	5.727,22	0,00	5.727,22

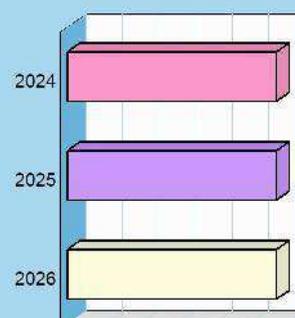
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	1.227,22	1.227,22	1.227,22
1602 Caccia e pesca	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale	5.727,22	5.727,22	5.727,22

Impieghi 2024-26



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

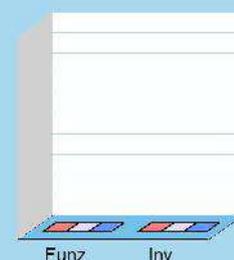
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

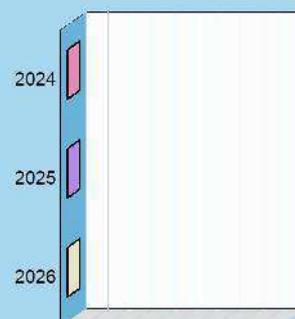
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

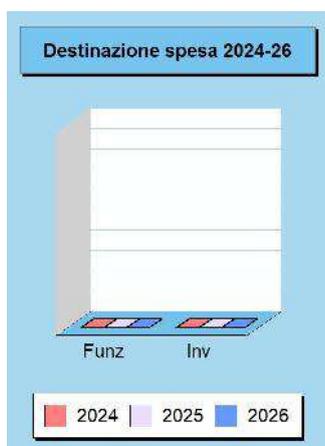
Impieghi 2024-26



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

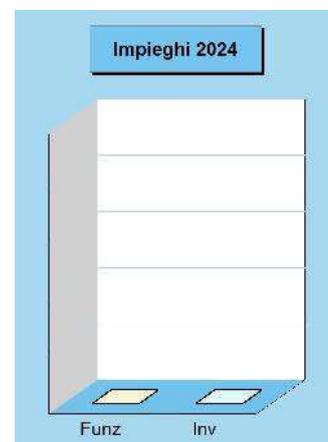


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

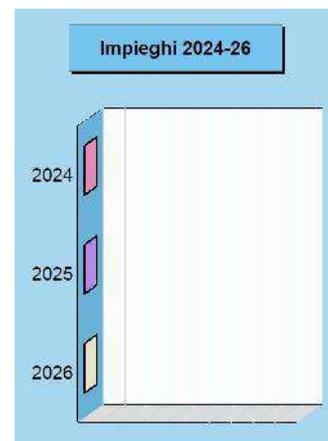
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

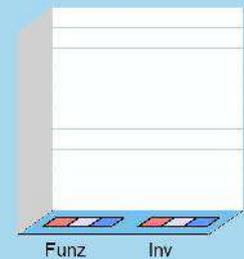
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26

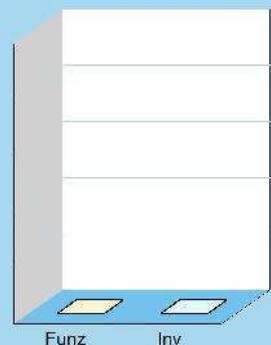


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

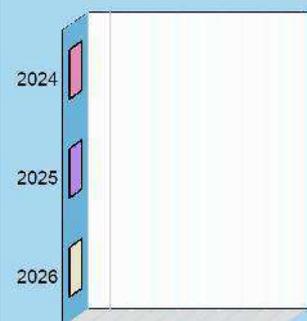
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

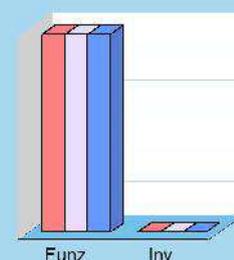
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.213,88	29.213,88	29.213,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.213,88	29.213,88	29.213,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		29.213,88	29.213,88	29.213,88

Destinazione spesa 2024-26

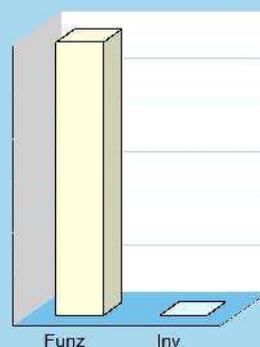


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.000,00	0,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	16.177,88	0,00	16.177,88
2003 Altri fondi	3.036,00	0,00	3.036,00
Totale	29.213,88	0,00	29.213,88

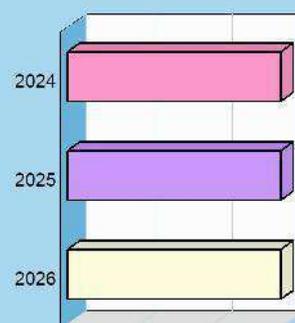
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	16.177,88	16.177,88	16.177,88
2003 Altri fondi	3.036,00	3.036,00	3.036,00
Totale	29.213,88	29.213,88	29.213,88

Impieghi 2024-26



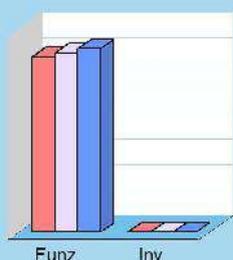
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

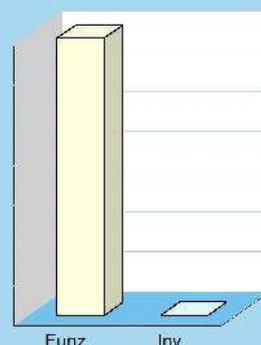
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	69.207,60	70.725,77	72.305,81
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		69.207,60	70.725,77	72.305,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		69.207,60	70.725,77	72.305,81

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	69.207,60	0,00	69.207,60
Totale	69.207,60	0,00	69.207,60

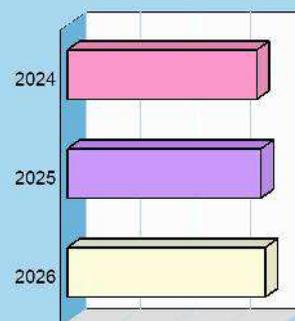
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	69.207,60	70.725,77	72.305,81
Totale	69.207,60	70.725,77	72.305,81

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

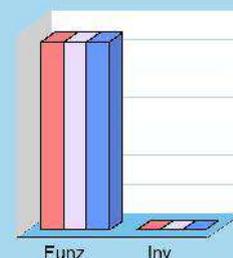
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Spese di funzionamento	650.000,00	650.000,00	650.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	650.000,00	650.000,00	650.000,00

Destinazione spesa 2024-26

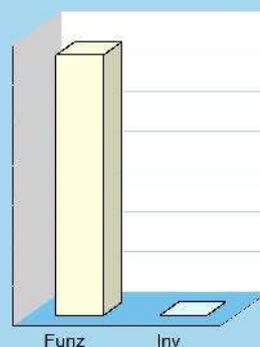


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	650.000,00	0,00	650.000,00
Totale	650.000,00	0,00	650.000,00

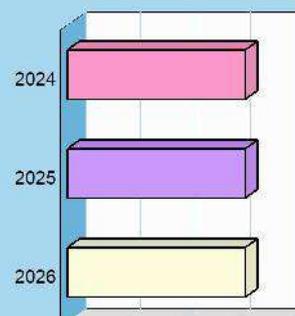
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale	650.000,00	650.000,00	650.000,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

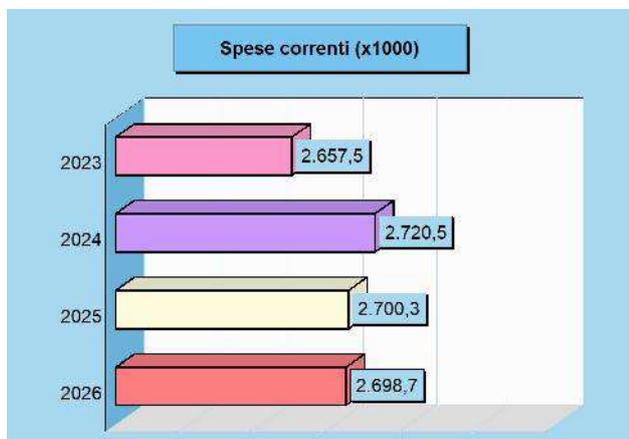
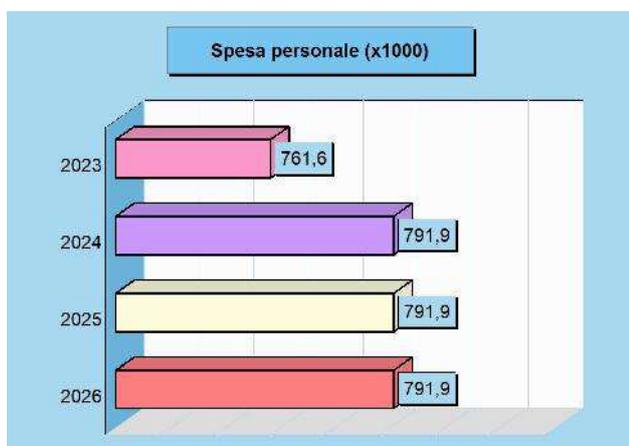
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	23	19	22	21
Dipendenti in servizio: di ruolo	16	19	19	19
non di ruolo	7	3	3	3
Totale	23	22	22	22
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	761.596,44	791.869,22	791.869,22	791.869,22
Spesa corrente	2.657.479,81	2.720.474,64	2.700.322,13	2.698.742,09

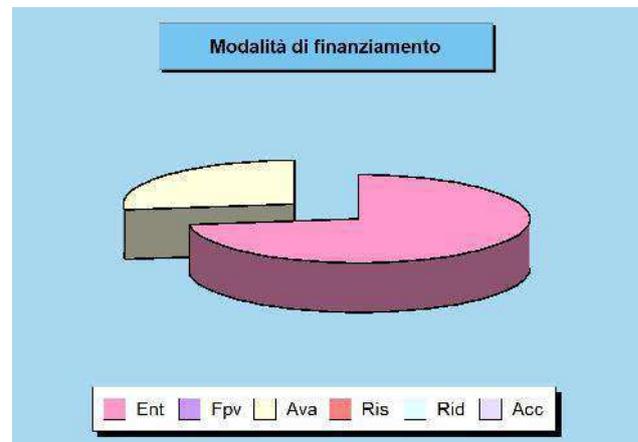
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	898.242,81
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	333.712,17
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.231.954,98



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO V.CHIAVICA	40.368,68	0,00	0,00
RECUPERO EX MULINO BAZZANI	1.033.712,77	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO AUDITORIUM BIBLIOTECA	50.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE FORCELLO	98.242,81	0,00	0,00
Totale	1.222.324,26	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Gli investimenti programmati per l'esercizio finanziario 2022 saranno in parte finanziati dall'avanzo di amministrazione 2022 accertato dal Rendiconto della gestione 2022.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Manutenzione verde pubblico	74.000,00	0,00	0,00
Autocarro con gru	0,00	0,00	0,00
Fornitura energia elettrica	162.080,00	0,00	0,00
Servizio ristorazione scolastica	168.116,00	0,00	0,00
Servizio sostegno educativo nella scuola dell'obbligo	102.500,00	0,00	0,00
Servizi bibliotecari	40.964,00	0,00	0,00
PNRR-MISURA 1.4.1-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	0,00	0,00	0,00
PNRR-MISURA 1.2-ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	0,00	0,00	0,00
Totale	547.660,00	0,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

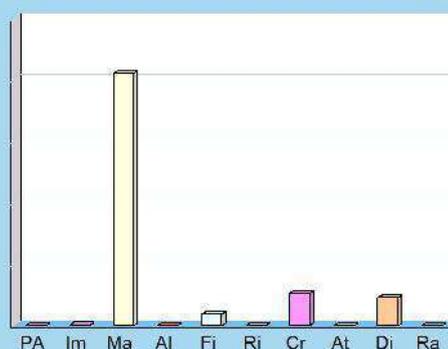
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Tutti i dati relativi al secondo, terzo e quarto prospetto saranno inseriti nella nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 in quanto sono in corso di definizione come definito nel punto 2.7 degli obiettivi operativi.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	32.775,12
Immobilizzazioni materiali	20.515.835,92
Immobilizzazioni finanziarie	938.430,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.611.054,93
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.248.098,40
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	26.346.194,37

Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

COMUNE DI SAN POSSIDONIO
PROVINCIA DI MODENA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
(Anni 2024- 2026)
ED
ELENCO ANNUALE DEI LAVORI
(Anno 2024)

Art.37 D.Lgs. 36/2023
Allegato I.5 D.Lgs.36/2023



ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Dott. Adamo Pulga

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Adamo Pulga', is written over the printed name and extends across the page.



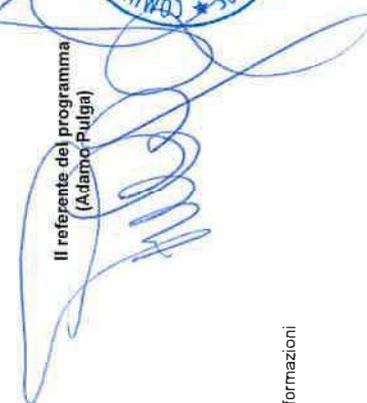
San Possidonio li 10.11.2023

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma					
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno			
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530.000,00

Il referente del programma
(Adamo Pulga)




Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)

Totale **0,00** **0,00** **0,00** **0,00**

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo rimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

**Il referente del programma
(Adamo Pulga)**

**Note**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protratti di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati: nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili
				Reg	Prov	Com			



**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Totale			0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Adamo Fulga)



Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)
							Reg	Prov	Com					
L00221750367202400001			2024	Pulga Adamo	SI	No	08	036	038	03	00 05	Delocalizzazione del teatro varini e recupero ex mulino Bazzani. Primo Stralcio - parte seconda : recupero fabbricato ex mulino Bazzani	1	
L00221750367202400002			2024	Pulga Adamo	SI	No	08	036	038	07	00 05	Cimitero comunale di via F.lli Cervi : interventi di manutenzione straordinaria	2	



**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
								Importo	Tipologia		
L00221750367202400001	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00	0,00		0,00			
L00221750367202400002	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
Totale	1.530.000,00	0,00	0,00	0,00	1.530.000,00	0,00		0,00			0,00

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera oo del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Adamo Pulga)



**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 00= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11



**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione
L00221750367202400001		Delocalizzazione del teatro vaiini e recupero ex mulino Bazzani. Primo Stralcio - parte seconda : recupero fabbricato ex mulino Bazzani	Pulga Adamo	1.380.000,00	1.380.000,00	CPA	1	SI	SI	PD
L00221750367202400002		Cimitero comunale di via F.lli Cervi : interventi di manutenzione straordinaria	Pulga Adamo	150.000,00	150.000,00	CPA	2	SI	No	FA

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
	codice AUSA	denominazione	
L00221750367202400001			
L00221750367202400002			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnica - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

Il referente del programma
(Adamo Pulga)



(Handwritten signature in blue ink)

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
(Adamo Pulga)



[Handwritten signature in blue ink]

COMUNE DI SAN POSSIDONIO
PROVINCIA DI MODENA

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISIZIONE SERVIZI E FORNITURE
(Anni 2024- 2026)
ED
ELENCO ANNUALE SERVIZI E FORNITURE
(Anno 2024)

Art.37 D.Lgs. 36/2023
Allegato I.5 D.Lgs.36/2023



ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Dott. Adamo Pulga



San Possidonio li 10.11.2023

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma					
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno			
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il referente del programma
(Adamo Pulga)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUJ lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto
------------------------------	-----------------------------------	--	--	----------------	--	--	----------------------------	--	---------	---------	---------------------------

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
					Prim anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipologia		codice AUSA	denominazione
Totale					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV<45 o 48, S = CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)

**Il referente del programma
(Adamo Pulgia)**



**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN POSSIDONIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
(Adamo Pulga)

(1) breve descrizione dei motivi